



Regione Calabria



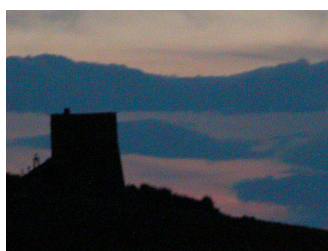
Unione Europea



Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

## **DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, FORESTE, FORESTAZIONE, CACCIA E PESCA**

**P**rogramma



2007



**S**viluppo



2013



**R**urale

**Per uno sviluppo rurale sostenibile, di qualità, duraturo**

## **Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013**

(Regolamento (CE) n. 1698/2005)

**Allegato 5**

**La programmazione 2000 - 2006**



## Impatto della programmazione precedente

### Il POR Calabria

Da una visione complessiva dei problemi e delle potenzialità della Calabria, così come emerge dalle analisi della situazione attuale e dall'esame delle esperienze del precedente periodo di programmazione, deriva l'identificazione di sei Assi prioritari, corrispondenti alle *grandi aree* di intervento che il POR assume come riferimento nel definire le scelte di investimento da realizzare nel periodo di programmazione:

- Asse I - Valorizzazione delle risorse naturali e ambientali (Risorse Naturali);
- Asse II - Valorizzazione delle risorse culturali e storiche (Risorse Culturali);
- Asse III - Valorizzazione delle risorse umane (Risorse Umane);
- Asse IV - Potenziamento e valorizzazione dei sistemi locali di sviluppo (Sistemi Locali di Sviluppo);
- Asse V - Miglioramento della qualità delle città, delle istituzioni locali e della vita associata (Città);
- Asse VI - Rafforzamento delle reti e nodi di servizio (Reti e Nodi di Servizio).

Il Programma, alla data del 30 aprile 2006, a fronte di un *costo totale pubblico programmato* pari a € 4.019.295.000, registra nel suo complesso *impegni giuridicamente vincolanti* pari a € 2.796.719.728,68 (69,29% degli investimenti complessivi) mentre i *pagamenti* ammontano a € 2.080.651.943,59 (pari al 51,55%).

La situazione dei singoli Fondi, per come esposta nella tabella n. 1 di seguito riportata, è così articolata:

- ❑ il FESR, che rappresenta il Fondo di maggior peso del Programma (62,43%) rispetto al totale delle risorse pubbliche previste per il POR nel suo complesso, registra impegni per il 72,83% e pagamenti per il 50,93%;
- ❑ il FSE registra il 55,51% di impegni ed il 51,11% di pagamenti;
- ❑ il FEOAG registra impegni pari al 68,61% e pagamenti pari al 54,55%;
- ❑ infine, lo SFOP, registra impegni pari al 69,60% della spesa ammissibile e pagamenti pari al 39,01%.

**Tabella 1**

Programmazione 2000-2006		Attuazione al 31-12-2005				Attuazione al 30-04-2006			
FONDI	Costo Totale	Impegni		Pagamenti		Impegni		Pagamenti	
		V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
FESR	2.517.484.000	1.796.932.351,99	71,38	1.262.929.376,10	50,17	1.833.485.717,86	72,83	1.282.101.840,08	50,93
FSE	606.976.000	332.955.483,16	54,85	307.516.972,51	50,66	336.939.638,53	55,51	310.252.638,64	51,11
FEACG	852.916.000	563.477.070,47	66,06	454.794.940,31	53,32	585.216.440,33	68,61	465.271.720,37	54,55
SFOP	59.022.002	41.195.607,27	69,80	22.847.680,18	38,71	41.077.931,96	69,60	23.025.744,50	39,01
<b>TOTALE</b>	<b>4.036.398.002</b>	<b>2.734.560.512,89</b>	<b>67,75</b>	<b>2.048.088.969,10</b>	<b>50,74</b>	<b>2.796.719.728,68</b>	<b>69,29</b>	<b>2.080.651.943,59</b>	<b>51,55</b>

La tabella n. 2, di seguito riportata mostra come la capacità di spesa (rapporto percentuale tra i pagamenti sostenuti rispetto al costo programmato), registra una lieve variazione pari allo 0,81%; mentre la capacità di utilizzo (rapporto percentuale tra gli impegni assunti rispetto al costo



programmato), nello stesso periodo, registra, invece, una inversione di tendenza con un decremento pari allo 0,50%.

Tali dati evidenziano una sostanziale stasi dell'avanzamento del Programma nel primo quadrimestre dell'anno 2006.

**Tabella 2**

POR 2000-2006			
Esecuzione finanziaria	Costo programmato	Impegni	Pagamenti
	a	b	c
Situazione al 31.12.2005	4.036.398.002	2.734.560.513	2.048.088.969
Situazione al 30.04.2006	4.036.398.002	2.796.719.729	2.080.651.944
Variazione (v.ass.)	0	62.159.216	32.562.974
Variazione %	0,00	2,27	1,59
Capacità di attuazione	Capacità d'impegno	Capacità di spesa	Capacità di utilizzo
	b/a	c/a	c/b
Situazione al 31.12.2005	67,75	50,74	74,90
Situazione al 30.04.2006	69,29	51,55	74,40
Variazione %	1,54	0,81	-0,50

L'analisi dei singoli Assi (Tab. 3) evidenzia come in termini percentuali è l'Asse VI "Reti e Nodi di Servizio" ad occupare il primo posto, con il 65,19% di pagamenti effettuati, nella graduatoria degli assi più performanti.

Seguono l'Asse V "Città" con il 54,33%, l'Asse I "Risorse naturali" con il 54,04%, l'Asse II "Risorse Culturali" con il 49,46%, l'Asse III "Risorse umane" con il 47,95%, l'Asse IV "Sistemi locali" con il 47,22%, l'Asse VII "Assistenza tecnica" con il 46,31%.

Rispetto al periodo precedente la posizione nella graduatoria dei singoli Assi rimane invariata.

**Tabella 3**

Programmazione 2000-2006		Attuazione al 31-12-2005				Attuazione al 30-04-2006			
ASSI PRIORITARI	Costo Totale	Impegni		Pagamenti		Impegni		Pagamenti	
		V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
<b>Totale</b>	<b>4.036.398.002</b>	<b>2.734.560.512,89</b>	<b>67,75</b>	<b>2.048.088.969,10</b>	<b>50,74</b>	<b>2.796.719.728,68</b>	<b>69,29</b>	<b>2.080.651.943,59</b>	<b>51,55</b>
I - RISORSE NATURALI	1.081.230.000	788.529.555,06	72,93	578.085.916,74	53,47	791.960.379,54	73,25	584.267.404,73	54,04
II - RISORSE CULTURALI	128.290.000	91.582.984,43	71,39	62.388.638,82	48,63	93.770.623,13	73,09	63.458.536,90	49,46
III - RISORSE UMANE	671.318.000	363.043.180,28	54,08	318.666.975,71	47,47	367.489.608,51	54,74	321.885.752,48	47,95
IV - SISTEMI LOCALI	1.405.372.002	835.386.141,26	59,44	644.174.845,21	45,84	883.179.936,24	62,84	663.631.958,17	47,22
V - CITTA'	314.052.000	251.113.125,74	79,96	170.027.186,89	54,14	251.202.069,28	79,99	170.638.286,89	54,33
VI - RETI E NODI DI SERVIZIO	396.252.000	375.247.960,74	94,70	257.261.407,65	64,92	376.752.537,54	95,08	258.298.735,90	65,19
VII - ASSISTENZA TECNICA	39.884.000	29.657.565,38	74,36	17.483.998,08	43,84	32.364.574,44	81,15	18.471.268,52	46,31

### *Attuazione delle Misure cofinanziate dal FEOAG*

Rispetto alle risorse pubbliche complessive del POR Calabria che ammontano a 4.019.295.000 il peso finanziario degli interventi FEOAG è pari al 21,22% (852.916.000 €).

Le misure interessate dal FEOAG Orientamento sono 17, di cui due previste all'interno dell'Asse I "Risorse Naturali" e 15 all'interno dell'Asse IV "Sistemi locali di sviluppo".

Programmazione 2000-2006		Attuazione al 31-12-2005				Attuazione al 30-04-2006			
ASSI Cofinanziati dal FEOAG	Totale risorse pubbliche	Impegni		Pagamenti		Impegni		Pagamenti	
		V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
ASSE I - RISORSE NATURALI	169.316.000	215.620.369,60	127,35	171.474.180,46	101,27	218.118.536,72	128,82	174.253.033,28	102,92
ASSE IV - SISTEMI LOCALI	683.600.000	347.856.700,87	50,89	283.320.759,85	41,45	367.097.903,61	53,70	291.018.687,09	42,57
<b>TOTALE</b>	<b>852.916.000</b>	<b>563.477.070,47</b>	<b>66,06</b>	<b>454.794.940,31</b>	<b>53,32</b>	<b>585.216.440,33</b>	<b>68,61</b>	<b>465.271.720,37</b>	<b>54,55</b>

Al 30 aprile 2006, le Misure cofinanziate dal FEOAG, registrano pagamenti pari 465.271.720 € con un incremento rispetto al periodo precedente pari al 2,30%; ed impegni pari 585.216.440 €; rispetto agli altri Fondi è quello che registra la migliore performance.



FEOAG			
Esecuzione finanziaria	Costo programmato	Impegni	Pagamenti
	a	b	c
Situazione al 31.12.2005	852.916.000	563.477.070	454.794.940
Situazione al 30.04.2006	852.916.000	585.216.440	465.271.720
Variazione ( v.ass.)	0	21.739.370	10.476.780
Variazione %	0,00	3,86	2,30
Capacità di attuazione	Capacità d'impegno	Capacità di spesa	Capacità di utilizzo
	b/a	c/a	c/b
Situazione al 31.12.2005	66,06	53,32	80,71
Situazione al 30.04.2006	68,61	54,55	79,50
Variazione %	2,55	1,23	-1,21

Nel primo quadrimestre del 2006, rispetto al 31 dicembre 2005, la *capacità di spesa* (rapporto percentuale tra i pagamenti sostenuti rispetto al costo programmato) è pari al 54,55% (con un incremento del 1,23%). La *capacità di utilizzo* (rapporto percentuale tra i pagamenti sostenuti e gli impegni assunti) è passata dal 80,71% al 79,50% con un lieve decremento, in termini di capacità di utilizzo delle risorse impegnate, del 1,21%. Infine, la *capacità di impegno* è passata dal 66,06% al 68,61% con un incremento di 2,55 punti percentuali

Analizzando più a fondo l'avanzamento della spesa degli Assi e delle misure cofinanziate dal FEOAG, si rileva quanto segue.

#### *Asse I "Risorse Naturali"*

Entrambe le Misure cofinanziate dal FEOAG, registrano una ottima performance, alla data del 30 aprile 2006, gli impegni assunti ammontano a 218.118.537 € (pari al 128,82%) ed i pagamenti sostenuti sono pari, invece, a 174.253.033 € (pari al 102,92%). Sostanzialmente le Misure hanno già raggiunto gli obiettivi di spesa programmati, anticipandone la chiusura di due anni.

Programmazione 2000-2006		Attuazione al 31-12-2005				Attuazione al 30-04-2006			
ASSI Cofinanziati dal FEOAG	Totale risorse pubbliche	Impegni		Pagamenti		Impegni		Pagamenti	
ASSE I - RISORSE NATURALI		V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
1.3 Sistemi irrigui delle aree agricole	84.658.000	127.402.543,86	150,49	91.748.434,18	108,38	129.775.867,22	153,29	94.527.287,00	111,66
1.5 Sistemi naturali	84.658.000	88.217.825,74	104,20	79.725.746,28	94,17	88.342.669,50	104,35	79.725.746,28	94,17
<b>TOTALE</b>	<b>169.316.000</b>	<b>215.620.369,60</b>	<b>127,35</b>	<b>171.474.180,46</b>	<b>101,27</b>	<b>218.118.536,72</b>	<b>128,82</b>	<b>174.253.033,28</b>	<b>102,92</b>

#### *Asse IV "Sistemi locali di sviluppo":*

A differenza dell'Asse I, le Misure cofinanziate dal FEOAG nell'Asse IV non registrano una analoga performance: infatti, a fronte degli impegni assunti sono pari 367.097.903,61 € (53,70%) circa della spesa pubblica ammissibile, i pagamenti sostenuti sono pari 291.618.087,09 € (42,57%).



Programmazione 2000-2006		Attuazione al 31-12-2005				Attuazione al 30-04-2006			
ASSI Cofinanziati dal FEAOG	Totale risorse pubbliche	Impegni		Pagamenti		Impegni		Pagamenti	
ASSE IV - SISTEMI LOCALI		V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
4.5* - Investimenti nelle aziende agricole	313.805.000	184.640.680,60	58,84	144.205.526,02	45,95	192.592.571,06	61,37	149.639.820,30	47,69
4.6* - Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	100.760.000	59.259.877,96	58,81	46.599.537,90	46,25	59.553.747,32	59,10	46.986.302,42	46,63
4.7* - Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità	2.598.000	705.540,38	27,16	349.823,10	13,47	705.540,38	27,16	397.610,82	15,30
4.8* - Avviamento di servizi di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole	13.258.000	5.722.197,40	43,16	2.134.159,44	16,10	6.268.947,40	47,28	2.497.453,72	18,84
4.9* - Silvicultura	20.636.000	20.062.366,02	97,22	20.000.754,22	96,92	20.062.366,02	97,22	20.000.754,22	96,92
4.10* - Diversificazione delle attività agricole o di ambito agricolo al fine di creare pluriattività o fonti di reddito alternative	44.032.000	19.282.505,40	43,79	15.999.542,88	36,34	19.429.927,50	44,13	16.130.065,36	36,63
4.11 - Rinnovamento e miglioramento dei villaggi e protezione e tutela del patrimonio rurale	37.504.000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.12* - Incentivazione di attività turistiche e artigianali	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.13* - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.14* - Insediamento di giovani agricoltori	48.770.000	35.755.000,00	73,31	35.380.000,00	72,54	35.755.000,00	73,31	35.365.000,00	72,51
4.15* - Formazione	1.302.000	552.002,26	42,40	409.588,34	31,46	752.002,26	57,76	533.627,12	40,99
4.16 - Ricomposizione fondiaria	6.567.000	7.512.852,05	114,40	7.512.852,05	114,40	7.512.852,05	114,40	7.512.852,05	114,40
4.17* - Sviluppo e miglioramento di infrastrutture che incidono sullo sviluppo dell'agricoltura	77.726.000	14.177.756,80	18,24	10.543.053,90	13,56	24.279.027,62	31,24	11.769.279,08	15,14
4.18* - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di mezzi di prevenzione adeguati	7.524.000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.19* - Ingegneria finanziaria	9.118.000	185.922,00	2,04	185.922,00	2,04	185.922,00	2,04	185.922,00	2,04
<b>TOTALE</b>	<b>683.600.000</b>	<b>347.856.700,87</b>	<b>50,89</b>	<b>283.320.759,85</b>	<b>41,45</b>	<b>367.097.903,61</b>	<b>53,70</b>	<b>291.018.687,09</b>	<b>42,57</b>

Sul totale di 13 misure che compongono l'Asse nel suo complesso, nello specifico le Misure 4.16, 4.9 e 4.14 presentano percentuali di spesa rispettivamente pari al 114,40%, 96,92% e 72,51%. Due Misure (4.11 e 4.18), sono quelle maggiormente critiche, in quanto non registrano ancora né impegni né pagamenti. Infine, le restanti Misure, invece, registrano uno stato di avanzamento più modesto, inferiore al 48%.

Nell'ambito del FEAOG (come mostra la tabella n. 4) 5 misure registrano una spesa superiore al target previsto dalla regola n+2 al 31.12.2006 (di queste 4 misure registrano una spesa prossima al 100% rispetto al totale delle risorse previste dal piano finanziario attualmente in vigore). Anche in tale caso, l'ottima performance è legata alla rendicontazione di progetti coerenti di II fase (ad eccezione delle misure 4.14. e 4.16); la misura 4.5 presenta la situazione più critica ai fini del disimpegno automatico, dovendo certificare una spesa ulteriore pari a 50 M€. Seguono, la misura 4.17 che dovrà sostenere pagamenti per circa 34 M€, la misura 4.21 con circa 25 M€ e la misura 4.11 con poco più di 21 M€; le restanti 6 misure dovranno certificare una spesa ulteriore inferiore a 10 M€.

#### **Tabella 4**



Misure	Totale Risorse Pubbliche	Regola n+2 al 31.12.2006	Spesa certificata al 31.05.2006	Ulteriore spesa da certificare per evitare il disimpegno al 31-12-2006
1.3 Sistemi irrigui delle aree agricole	84.658.000,00	54.399.940,00	82.582.797,54	-28.182.857,54
1.5 Sistemi naturali	84.658.000,00	54.401.940,00	79.514.320,74	-25.112.380,74
4.5 - Investimenti nelle aziende agricole	313.805.000,00	198.575.860,00	148.296.439,34	50.279.420,66
4.6 - Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	100.760.000,00	56.250.800,00	46.986.302,02	9.264.497,98
4.7 - Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità	2.598.000,00	2.416.140,00	397.610,82	2.018.529,18
4.8 - Avviamento di servizi di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole	13.258.000,00	12.329.940,00	2.450.703,70	9.879.236,30
4.9 - Silvicultura	20.636.000,00	12.069.120,00	20.000.754,22	-7.931.634,22
4.10 - Diversificazione delle attività agricole o di ambito agricolo al fine di creare pluriattività o fonti di reddito alternative	44.032.000,00	40.949.760,00	16.123.151,84	24.826.608,16
4.11 - Rinnovamento e miglioramento dei villaggi e protezione e tutela del patrimonio rurale	37.504.000,00	21.148.060,00	0,00	21.148.060,00
4.12 - Incentivazione di attività turistiche e artigianali	0,00	0,00	0,00	0,00
4.13 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	0,00	0,00	0,00	0,00
4.14 - Insediamento di giovani agricoltori	48.770.000,00	25.770.100,00	35.365.000,00	-9.594.900,00
4.15 - Formazione	1.302.000,00	836.860,00	533.627,10	303.232,90
4.16 - Ricomposizione fondiaria	6.567.000,00	1.177.860,00	6.567.000,00	-5.389.140,00
4.17 - Sviluppo e miglioramento di infrastrutture che incidono sullo sviluppo dell'agricoltura	77.726.000,00	44.885.180,00	10.543.052,58	34.342.127,42
4.18 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di mezzi di prevenzione adeguati	7.524.000,00	6.997.320,00	0,00	6.997.320,00
4.19 - Ingegneria finanziaria	9.118.000,00	5.859.740,00	185.922,00	5.673.818,00
<b>Totale Misure FEAOG</b>	<b>852.916.000,00</b>	<b>538.068.620,00</b>	<b>449.546.681,90</b>	<b>88.521.938,10</b>

### *Attuazione delle Misure cofinanziate dallo SFOP*

Nell'ambito del POR Calabria, gli interventi cofinanziati dallo SFOP sono ricompresi nell'asse IV, "Sistemi locali".

Nel suo complesso, lo SFOP risulta formato da sole due Misure:

- Misura 4.20 - Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche, acquacoltura, attrezzature dei porti da pesca, trasformazione e commercializzazione;
- Misura 4.21 - Altre misure (articoli 11,12,14,15,16,17 del Regolamento (CE) 2792/99).

Dal 31 dicembre 2005 al 30 aprile 2006, la capacità di spesa (rapporto percentuale tra i pagamenti sostenuti rispetto al costo programmato) presenta un lieve incremento, mentre la capacità di impegno (rapporto percentuale tra gli impegni assunti rispetto al costo programmato) è passata dal 69,80% al 69,60%.

Anche per lo SFOP, nel periodo in esame, l'avanzamento finanziario è estremamente limitato, infatti, la spesa presenta un incremento rispetto al 31.12.2005 pari € 178.164 (0,78%)



SFOP			
Esecuzione finanziaria	Costo programmato	Impegni	Pagamenti
	a	b	c
Situazione al 31.12.2005	59.022.002	41.195.607	22.847.680
Situazione al 30.04.2006	59.022.002	41.077.932	23.025.745
Variazione ( v.ass.)	0	-117.675	178.064
Variazione %	0,00	-0,29	0,78
Capacità di attuazione	Capacità d'impegno	Capacità di spesa	Capacità di utilizzo
	b/a	c/a	c/b
Situazione al 31.12.2005	69,80	38,71	55,46
Situazione al 30.04.2006	69,60	39,01	56,05
Variazione %	-0,20	0,30	0,59

Alla data del 31 dicembre 2005, a fronte di un costo pubblico programmato pari a 41.919.000 €, risultano impegni pari a 41.077.932 € (69,60%), mentre i pagamenti ammontano a 23.025.744 € (pari al 39,01%).

Le misure cofinanziate dallo SFOP mentre registrano una buona performance per quanto riguarda gli impegni (con valori superiori alla media del POR Calabria pari al 69,29%), in termini di pagamenti è il Fondo che registra la percentuale più bassa di avanzamento (39,01%).

Programmazione 2000-2006		Attuazione al 31-12-2005				Attuazione al 30-04-2006			
ASSI Cofinanziati dallo SFOP	Totale risorse pubbliche	Impegni		Pagamenti		Impegni		Pagamenti	
		V.A	%	V.A	%	V.A	%	V.A	%
<b>ASSETTIVI - SISTEMI LOCALI</b>									
4.20* - Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche, acquacoltura, attrezzatura dei porti di pesca, trasformazione e commercializzazione	35.547.000	31.725.591,40	89,25	16.420.504,06	46,19	31.607.916,09	88,92	16.598.568,38	46,69
4.21* - Altre misure (Art. 11, 12, 14, 15, 16, 17 § 2 del Regolamento (CE) n. 2792/99)	23.475.002	9.470.015,87	40,34	6.427.176,12	27,38	9.470.015,87	40,34	6.427.176,12	27,38
<b>TOTALE</b>	<b>59.022.002</b>	<b>41.195.607,27</b>	<b>69,80</b>	<b>22.847.680,18</b>	<b>38,71</b>	<b>41.077.931,96</b>	<b>69,60</b>	<b>23.025.744,50</b>	<b>39,01</b>

### *La progettazione integrata*

#### *I Progetti Integrati Territoriali - PIT*

La Giunta Regionale, nel mese di dicembre 2004, ha approvato tutti i 23 PIT della Calabria. L'approvazione è avvenuta dopo circa tre anni dall'avvio.

Nei giorni 28 febbraio, 1 e 2 marzo 2005 sono stati sottoscritti i 23 Accordi di Programma tra Regione, il PIT e la Provincia in cui l'area PIT ricade.

Il primo semestre 2006 ha fatto registrare un avanzamento significativo dell'attuazione delle operazioni promosse dalle 23 Aree PIT della Regione Calabria, sia dal lato delle operazioni infrastrutturali materiali ed immateriali, che per quelle a regime di aiuto e del FSE.

Nell'ambito del proprio ruolo di coordinamento e controllo, l'Autorità di Gestione del POR Calabria ha attivato momenti di confronto, sia a livello centrale che territoriale, per affrontare le problematiche inerenti la fase gestionale ed attuativa dei PIT. Sulla scorta di questi incontri, sono stati definiti, in particolare, gli aspetti amministrativi e procedurali per la valutazione delle richieste di variazione dei progetti inseriti nei PIT, resi necessari per impedimenti tecnici e/o progettuali, e per il conseguente aggiornamento dell'Accordo di Programma.

Venti aree PIT su ventitre hanno ottenuto l'assegnazione del contributo di Assistenza Tecnica per l'elaborazione e formazione della Proposta PIT. Le risorse erogate ammontano a 1.032.900,00 euro. I tre PIT rimanenti devono concludere le procedure amministrative previste dal Decreto n. 4298 del 15.04.2004.

Contestualmente, l'Autorità di Gestione ha provveduto a redigere le "Linee Guida per la rendicontazione del contributo per l'elaborazione e formazione della proposta PIT". Tale documento si propone di fornire indicazioni sulle modalità di rendicontazione delle spese



ammissibili per attività di assistenza cofinanziate dalla Misura 7.1 “Attività di accompagnamento del Programma Operativo e di assistenza tecnica” - Azione 7.1.b – “Altre Azioni di Assistenza Tecnica” del POR Calabria 2000/2006.

In merito alla fase di attuazione, si sottolinea che al 30 giugno 2006 22 PIT hanno costituito l'Ufficio di Coordinamento e Gestione e sottoscritto la Convenzione per l'attuazione del PIT per come previsto dall'Accordo di Programma. La forma prescelta è quasi sempre quella dell'Ufficio Comune (21 PIT), mentre solo il PIT 15 ha preferito la forma di Ufficio Unico.

#### *Stato di avanzamento delle operazioni inserite nei PIT*

##### Infrastrutture materiali ed immateriali

Quasi tutte le aree PIT hanno completato la presentazione dei progetti relativi alle operazioni di infrastrutturazione. Al **30 giugno 2006** sono stati presentati 443 progetti su un totale di 484 programmati, ai diversi livelli di approfondimento previsti dalla normativa nazionale in vigore (preliminare, definitivo, esecutivo).

I progetti esecutivi sono 216, mentre quelli a livello preliminare/definitivo sono 169.

Il numero dei decreti di concessione di finanziamento è pari a 120 ovvero il 55,55% dei progetti esecutivi.

##### Regimi di aiuto

I Bandi relativi alle Misure a regime di aiuto finora pubblicati sono i seguenti:

- BURC Supplemento Straordinario n. 5 del 14 ottobre 2005: bando relativo alla Misura 5.2 - Servizi alla Persona e alla Comunità’;
- BURC Supplemento Straordinario n. 5 del 29 ottobre 2005: bando relativo alla Misura 1.10 – Valorizzazione e sviluppo delle attività economiche non agricole, Azione 1.10.b;
- BURC Supplemento Straordinario n. 1 al n. 24 del 31/12/2005 pubblicato il 3 gennaio 2006: bando relativo alla Misura 2.3 – Sviluppo delle iniziative imprenditoriali nel settore dei Beni culturali.

Con riferimento ai bandi pubblicati si è proceduto alla nomina del Comitato di valutazione per le attività istruttorie e di selezione delle istanze pervenute.

Al fine di garantire l'assorbimento finanziario delle risorse nei tempi previsti dalla programmazione comunitaria, la chiusura dei lavori delle Commissioni di Valutazione è prevista per il 31 luglio p.v. Parallelamente, gli Uffici dell'Autorità di Gestione, supportati dal Formez, hanno concluso l'iter di definizione, di concerto con i Dipartimenti competenti, dei bandi relativi alle Misure 4.2, 5.1, 6.3, 4.20 e 4.21 del POR Calabria. Nel corso del mese di giugno sono state concluse le fasi di concertazione con i PIT e con il partenariato socio-economico. Entro il 30 luglio i bandi saranno pubblicati sul BURC.

##### FSE

Il 26 giugno u.s. il Dipartimento Formazione ha indetto una conferenza stampa per la presentazione dell'Avviso pubblico per la selezione dei progetti cofinanziati dal FSE a valere sulla Misura 3.14.

Tale Avviso mette a bando risorse per un ammontare di € 15.959.800,00.

La finalità del bando è quella di coniugare gli indirizzi programmatici del POR e le esigenze espresse dal territorio attraverso i 23 PIT approvati dalla Regione Calabria.

#### *Attività di comunicazione e informazione*

Al fine di garantire la più ampia partecipazione dei soggetti locali ai bandi e alle iniziative dei PIT, sono state avviate, sulla base di uno specifico programma di comunicazione, una serie di azioni locali di comunicazione sui Bandi relativi ai regimi di aiuto e, più in generale, sull'andamento e le problematiche della progettazione integrata territoriale.



L'Autorità di Gestione del POR, con il supporto delle task force del Progetto Sprint del Formez, delle Pari Opportunità e di Italia Lavoro, fornisce assistenza e supporto a tali iniziative attraverso uno specifico Sportello Informativo.

Tale sportello, localizzato presso gli Uffici dell'Autorità di Gestione, ha garantito un supporto on-line per 4 giorni settimanali, risposte via e-mail entro 4 giorni dalla richieste di chiarimento. Ai quesiti è stata data ampia diffusione attraverso l'inserimento nella sezione FAQ della pagina web dedicata al bando di riferimento.

L'ufficio ha coordinato tutte le attività di animazione avviate dalla strutture di gestione dei PIT oltre a fornire il supporto tecnico per la realizzazione delle attività promozionali.

Sempre in questa direzione è stato potenziato e arricchito il portale regionale dedicato ai PIT, cui si accede direttamente dal sito web ufficiale della Regione (<http://www.regione.calabria/pit>). Il portale, aggiornato in tempo reale, fornisce tutte le informazioni relative ai PIT e, in generale, alla progettazione integrata territoriale e dà accesso ai documenti ufficiali (bandi, statistiche, documenti di programmazione, ecc).

### *I Progetti Integrati Feaog*

Le tipologie di Progetti Integrati nel settore agricolo previsti dal POR Calabria sono le seguenti e sono descritte nel seguito:

- Progetti Integrati per le Filiere (PIF);
- Progetti Integrati per le Aree Rurali (PIAR).

### *Piani integrati di filiera (PIF)*

I Progetti Integrati di Filiera (PIF) rappresentano degli strumenti operativi e metodologici che organizzano le risorse ed i soggetti di un comparto produttivo intorno ad un progetto condiviso di valorizzazione e potenziamento delle produzioni agricole e forestali.

In particolare, essi intervengono a favore dei comparti produttivi più significativi - in termini di quantità prodotta e/o di qualità e specificità del prodotto - del sistema agricolo calabrese e perseguono finalità specifiche e settoriali, quali quella di migliorare la competitività dei sistemi agricoli ed agroindustriali in un contesto di filiera ed in un'ottica di sviluppo integrato, attraverso l'introduzione di innovazioni, il rafforzamento delle funzioni commerciali, la gestione integrata in tema di qualità, sicurezza ed ambiente.

I comparti produttivi agricoli ammessi a finanziamento sono quelli previsti dalle misure 4.5. "Investimenti nelle aziende agricole" e 4.6. "Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". Si tratta prioritariamente dei seguenti comparti:

- olivicoltura;
- agrumicoltura;
- frutticoltura;
- orticoltura;
- floricoltura;
- zootecnia (bovini, suini, ovi-caprini, apicoltura).

Al 30 Aprile 2002 sono pervenute in Dipartimento ben 116 proposte di PIF, con una potenziale richiesta di investimenti che supera, di gran lunga, la dotazione finanziaria del FEOGA nel POR per l'intero periodo (1,5 miliardi di euro di richiesta contro i circa 850 meuro di risorse pubbliche del POR Calabria destinate all'agricoltura e allo sviluppo rurale).

Le proposte pervenute riguardano i maggiori settori produttivi regionali, come riportato nella tabella che segue.



Proposte PIF pervenute in Assessorato al 30 aprile 2002

<b>COMPARTI INTERESSATI DALLE FILIERE</b>	<b>NUMERO PROPOSTE</b>
ORTOFRUTTA	37
OLIVICOLO	26
ZOOTECNICO	17
SILVICOLTURA	6
VITINICOLO	10
FLOROVIVAISMO	8
MULTISETTORIALE	12
<b>TOTALE</b>	<b>116</b>

I PIF sono proposti da un partenariato costituito prevalentemente da organismi di natura privata, rappresentativi di interessi economici collettivi: imprenditori agricoli, singoli e/o associati, Organizzazioni Professionali Agricole, Cooperative di produzione, imprese di trasformazione e commercializzazione, Consorzi, Associazioni di Produttori, ecc.

I destinatari delle risorse finanziarie assegnate ai piani di filiera sono quelli identificati all'interno delle singole misure del POR. A seconda della tipologia di intervento, i soggetti destinatari possono essere imprese singole o associate, OO.PP.AA, Organizzazione dei Produttori, Cooperative, imprese di trasformazione ecc., enti pubblici.

Dal punto di vista dei contenuti, i Piani Integrati per la Filiera sono costituiti dall'insieme delle misure finalizzate allo sviluppo delle filiere produttive e/o del territorio individuate a livello settoriale e locale e inserite nell'Asse IV- Sistemi Locali di Sviluppo- del Programma Operativo Regionale della Calabria. Essi possono, sulla base delle caratteristiche socio- economiche del comparto di riferimento, attivare due o più misure fra quelle previste dal POR all'interno dell'Asse IV.

I principali comparti produttivi interessati dai 42 PIF in corso di realizzazione sono riportati nella tabella che segue.

Principali comparti produttivi interessati dai 42 PIF impegnati

<b>Comparti interessati dalle Filiere</b>	<b>Numero proposte</b>
Ortofrutta	18
Olivicolo	8
Zootecnico	8
Vinicolo	4
Florovivaismo	1
Piante officinali	1
Paniere prodotti	2
<b>TOTALE</b>	<b>42</b>

Relativamente al comparto ortofrutticolo, si evidenzia la presenza di quattro PIF monoculturali, di cui due operanti nel settore agrumicolo, uno nel settore pataticolo ed un altro nel settore del pomodoro. I restanti 10 PIF riguardano proposte di intervento multisettoriali, che abbracciano i diversi settori dell'ortofrutta.

Per quanto concerne il comparto zootecnico, gli allevamenti principalmente interessati riguardano quello dei suini e del settore lattiero-caseario. Si riscontra anche la presenza di un PIF nel settore dell'apicoltura, nonché del pollo da carne.

Dal punto di vista della distribuzione territoriale, dei 8 PIF zootecnici (carne e latte), ben cinque interessano realtà produttive che operano sull'intero territorio regionale. Altri PIF interprovinciali (per l'esattezza 3) si registrano nel settore olivicolo, i quali interessano maggiormente la provincia di Reggio Calabria, particolarmente vocata per questo tipo di coltura. Il maggior numero di PIF nel

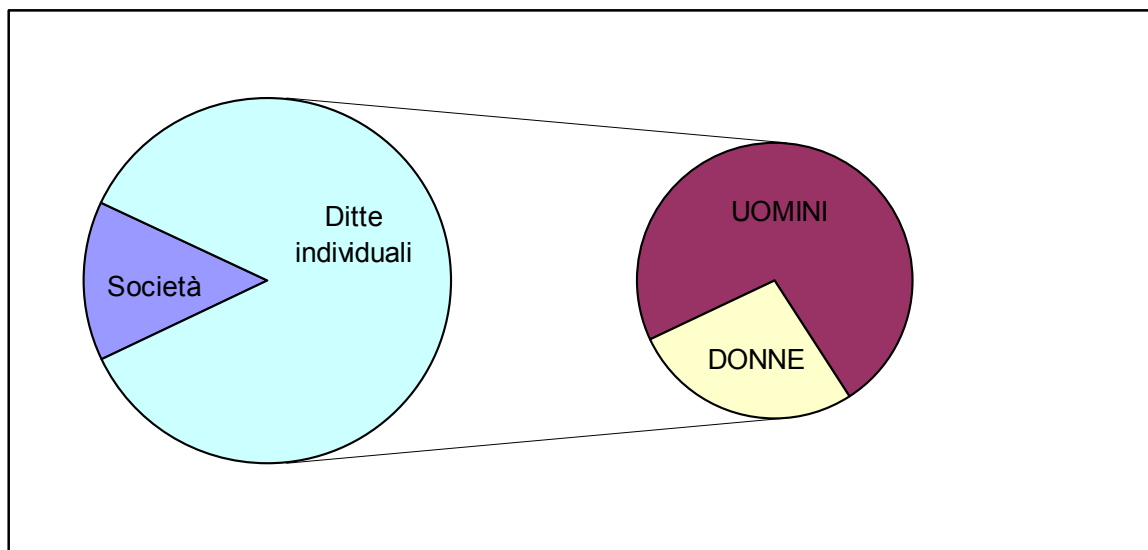


settore ortofrutticolo si concentra nella provincia di Cosenza e principalmente nell'asse che parte dalla Valle del Crati, attraversa la piana di Sibari fino a toccare l'area dell'alto ionio cosentino. In questi territori, particolarmente vocati e caratterizzati da un'agricoltura forte e competitiva operano ben 9 PIF dei 14 in fase di realizzazione. Il maggior numero di PIF vitivinicoli ricade nella provincia di Crotone (3 su 4), dove è concentrata la gran parte della produzione regionale di questo comparto.

Beneficiari dei 42 PIF impegnati, suddivisi per tipologia

Beneficiari			
TOTALE	UOMINI	DONNE	SOCIETA'
2.719	1.619	658	442

Complessivamente, i 42 PIF interessano 2719 beneficiari. Per quanto concerne la natura dei beneficiari, il 60 % circa è rappresentato da imprenditori di sesso maschile, mentre le donne risultano essere circa il 24 % dei beneficiari finali. Il resto (circa il 16%) è composto da società, le quali operano soprattutto nella fase della filiera legata alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti.



La misura che presenta il maggior numero di beneficiari e di progetti risulta essere la misura 4.5 che interessa gli investimenti nelle aziende, la quale registra circa l'83% dei beneficiari e circa l'80% dei progetti. Segue la misura 4.6 relativa agli investimenti legati alla trasformazione dei prodotti, la quale assorbe il 4% sia a livello di beneficiari che di progetti. Circa il 2% dei beneficiari e, di conseguenza dei progetti, riguarda la misura 4.14 Insediamento giovani agricoltori. Relativamente a questo ultimo dato si registra che, al momento, sono circa 45 i giovani inclusi nei PIF e che hanno usufruito del premio per l'insediamento in azienda. L'adesione dei 45 giovani al sistema filiera fa ben sperare nell'avvio e consolidamento delle loro proposte progettuali. Il ridotto numero dei beneficiari e dei relativi progetti ricadenti nelle misure 4.7 (Valorizzazione dei prodotti agricoli di qualità) e 4.8 (Avviamento di servizi), che è pari rispettivamente a 18 (misura 4.7) e 23 (misura 4.8) è da ricondurre alla natura trasversale e di supporto degli interventi previsti da queste due misure. Di fatto, la gran parte dei progetti che ricadono in queste due misure prevedono interventi volti a



produrre ricadute positive su tutti gli aderenti al PIF e non solo (costituzione di Consorzi, creazione di marchi di qualità, avvio di servizi di assistenza alle aziende, etc.).

Beneficiari e progetti dei 33 PIF impegnati suddivisi per misura

	Beneficiari	Imprenditori	Imprenditrici	Società
MISURA 4.5.	2.437	1.544	624	269
MISURA 4.6.	167	47	16	104
MISURA 4.7.	23	-	-	23
MISURA 4.8.	33	1	-	32
MISURA 4.14.	44	26	18	-
MISURA 4.15.	14	1	-	13
	<b>2.719</b>	<b>1.619</b>	<b>658</b>	<b>442</b>

I 42 PIF prevedono complessivamente un costo totale pubblico pari a circa 346 meuro ripartiti fra sette misure FEOGA dell'Asse IV. Da evidenziare come i 346 meuro attribuiti ai 42 PIF assorbono circa il 66% delle risorse pubbliche assegnate complessivamente (pari a circa 526 meuro) alle sette misure che concorrono alla loro formazione. Come si evince dai dati riportati nella tabella che segue, circa il 75% delle risorse sono concentrate sulla misura 4.5, misura che prevede investimenti nella prima fase della filiera, quella relativa alla produzione. Coerentemente con l'attivazione del sistema filiera, la misura 4.6, relativa all'adeguamento di impianti di trasformazione e commercializzazione dei prodotti, assorbe circa il 22% delle risorse finanziarie assegnate. Il modesto valore delle risorse registrato dalle altre misure (circa il 3%) è da ricondurre principalmente ai vincoli di natura finanziaria che caratterizzano l'accesso a queste misure, le quale finanziano progetti con importi relativamente bassi (media di circa 100.000 euro a progetto).

Complessivamente i 42 PIF registrano una capacità di spesa pari a circa il 60% dell'impegnato. A livello di singole misure, si registra il 93% realizzato dalla misura relativa all'insediamento giovani agricoltori. E' interessante evidenziare come lo strumento PIF si stia rilevando uno strumento adeguato per l'accelerazione della spesa e questo soprattutto per quanto concerne le misure "perno" del sistema di filiera: gli investimenti nella produzione e trasformazione dei prodotti. E questo in qualche modo sta permettendo al Dipartimento Agricoltura di recuperare i forti ritardi che hanno caratterizzato l'avvio del programma in generale e della progettazione integrata in particolare. Il valore più ridotto registrato dalle altre misure va ricondotto sempre alla tipologia di interventi che le stesse cofinanziano, interventi che spesso richiedono l'attivazione o il completamento di quelli previsti a monte della filiera (produzione e trasformazione). Si pensi, ad esempio, alla nascita e funzionamento dei consorzi di valorizzazione delle produzioni, alle attività formative legate alla qualificazione di alcuni processi produttivi, etc. Il 100% conseguito dalla misura 4.17 è correlato al fatto che per quanto concerne questa misura è stato approvato un solo progetto, tra l'altro ormai concluso.

Il costo medio per PIF è pari a 8 meuro, mentre il costo medio per progetto è di 127 mila euro.

#### *I Progetti Integrati per le Aree Rurali (PIAR)*

I Progetti Integrati per le Aree Rurali (PIAR) rappresentano una delle modalità di accesso alle misure FEAOG del POR Calabria e recepiscono alcuni dei principi cardine della nuova politica di sviluppo rurale comunitaria: *concentrazione della spesa* (in questo caso territoriale), *integrazione* (fra interventi ricadenti in misure diverse), *concertazione* (a livello locale con la costituzione dei partenariati e a livello verticale, fra locale e istituzioni).



Il modello PIAR proposto ricalca il modello Leader nell'individuazione di un partenariato pubblico-privato, nella valutazione della qualità del partenariato, nella valutazione della qualità dei progetti. A differenza del programma Leader, prevede, invece, la fase di negoziazione riproponendo il modello dei rapporti tra Regione e Commissione nell'elaborazione e approvazione dei PLR. La fase della negoziazione aveva l'obiettivo di garantire un certo livello qualitativo dei progetti rispetto agli obiettivi del POR; si riteneva questa fase ancora più importante in quanto si trattava di uno strumento innovativo messo a disposizione dei territori.

Per raggiungere questi obiettivi, il modello PIAR proposto dal POR prevedeva da un lato l'attivazione di un'intensa attività di animazione territoriale propedeutica all'implementazione del modello da parte dei territori; dall'altro una riorganizzazione dell'amministrazione regionale con la previsione di una struttura unica di riferimento per i PIAR, capace di valutare e gestire progetti integrati territoriali (invece di singole misure).

Il processo si è attivato nel maggio 2001 e le fasi di negoziato si sono concluse nell'aprile 2005, con la chiusura dell'ultimo negoziato e di conseguenza, con l'emissione dell'ultimo decreto di ammissibilità dei PIAR.

#### Risorse finanziarie dei PIAR approvati

PIAR	Comuni	Investimenti in azienda	Diversificazione	Rinnovamento villaggi	Incentivazione attività turistiche e artigianali	Servizi essenziali per la popolazione	Totale
1	22	675	400	500	700	270	2.545
2	9	650	225	0	500	68	1.443
3	4	306	250	0	100	0	656
4	4	711	1.000	255	235	138	2.339
5	4	100	350	75	180	50	755
6	5	210	200	75	0	0	485
7	5	890	304		330		1.524
8	6	225	150		25		400
9	5	129	240		87		456
10	9	500	325		175		1.000
11	6	1.394					1.394
12	12	700	119	365	270		1.454
13	5	150	240		138		528
14	5	151	108		146		405
15	6	621	400				1.021
16	17	1.046	450	225			1.721
17	11	258	52			238	548
18	8	200	215	200	175	90	880
19	7	600	300		75		975
20	11	550	550	662	600		2.362
21	5	425	207		110		742
22	4	619	225		154		998
23	7	550	375		220	42	1.187
24	17	648	927	769	1.192		3.536
25	5	200	333	225	142		900
26	9	249	150	161	121		681
27	9	500	450	525	298		1.773
28	16	385	269	230	293	63	1.240
29	7	594	250				844
30	7	799	200				999



31	5	496	600				1.096
32	7	450	250				700
33	10	500	558		90		1.148
34	11	150	400				550
35	10	120	600			100	820
36	8	420	200		236		856
37	10	308	191		300		799
38	16	731	500		166		1.397
39	8	160			210	69	439
40	7	375	550		150		1.075
41	5	319	106			200	625
<b>Totale</b>	<b>344</b>	<b>19.064</b>	<b>13.219</b>	<b>4.267</b>	<b>7.418</b>	<b>1.328</b>	<b>45.296</b>

Una lettura dei PIAR attivati, rimanda il seguente quadro:

- tutte le aree PIT sono state interessate da almeno un progetto PIAR. Nello specifico, si passa da un minimo di uno ad un massimo di quattro Piani.
- Sui 337 comuni potenzialmente beneficiari di un PIAR (comuni classificati ad alta, media o bassa ruralità), 320 hanno partecipato alla formulazione di un PIAR (95%).
- Gran parte delle risorse finanziarie interessano le misure 4.11 e 4.17, prevedendo investimenti di natura infrastrutturale (strade rurali, acquedotti, opere di elettrificazione, recupero di aree picnic e di sosta, etc.), o strutturale (recupero del patrimonio immobiliare rurale di pregio). Significativa anche la presenza di interventi di natura orizzontale, quali la creazione di servizi a favore della popolazione o dell'economia rurale. L'insieme di questi interventi copre circa il 70% delle risorse pubbliche complessive attribuite ai PIAR.
- La qualità dei progetti presentati tradiva l'esistenza di un vero partenariato. Nella gran parte dei casi si trattava di progetti che non rispecchiavano le specificità dell'area in quanto presentati da un partenariato solo formale.

## Il PSR Calabria

L'obiettivo generale del PSR Calabria è lo sviluppo eco-compatibile delle attività agricole ed il mantenimento/consolidamento dell'agricoltura nelle zone svantaggiate e soggette a vincoli ambientali. In più, il PSR mira alla salvaguardia e/o al mantenimento del paesaggio agrario di due aree regionali specifiche, interessate da peculiarità del paesaggio.

Va ricordato che nel periodo 2000-2006 sono contemporaneamente vigenti due regimi normativi che permettono di finanziare con l'attuale PSR:

- le misure previste dal Reg. (CE)1257/99
- le misure in corso della precedente fase di programmazione (impegni assunti prima del 31/12/99 a valere sulle ex misure di accompagnamento e non erogati per mancanza di risorse finanziarie).

Per quanto attiene le misure riconducibili al regolamento 1257/99, il PSR si fonda su un impianto di due Misure riferibili a due distinti livelli di priorità: Sviluppo Locale (Misura E) e Risorse Naturali (Misura F).

La Misura E si riferisce alla concessione di una indennità compensativa, su domanda del beneficiario, finalizzata a compensare gli svantaggi economici e le limitazioni dell'attività agricola nelle zone svantaggiate classificate dalla Direttiva 75/268/CE e sue successive integrazioni. Gli obiettivi specifici della misura consistono:

1. nel favorire il permanere di una comunità rurale vitale nelle zone montane ed, in generale, in contesti territoriali poco favorevoli,
2. nel porre un freno all'esodo della popolazione,



3. nel conservare lo spazio naturale e tutelare l'ambiente, attraverso la promozione di sistemi di produzione sostenibili;
4. nell'assicurare l'uso delle superfici agricole nelle zone sottoposte a vincoli naturali nel rispetto dei requisiti ambientali.

La Misura, operativa dalla seconda metà del 2004, sta finanziando quindi un aiuto diretto al reddito degli agricoltori con azienda ubicata nelle zone montane o svantaggiate e che presentino le seguenti caratteristiche:

- superficie agricola coltivata non inferiore a 2 ettari
- età del beneficiario inferiore ai 65 anni al momento dell'assunzione dell'impegno,

I richiedenti, all'atto della presentazione della domanda, hanno inoltre sottoscritto l'impegno a:

- proseguire l'attività agricola nella zona svantaggiata per almeno cinque anni a decorrere dal primo pagamento dell'indennità compensativa,
- utilizzare, secondo la Buona Pratica Agricola normale (BPAn), tecniche compatibili con la necessità di salvaguardare l'ambiente e di conservare lo spazio naturale in particolare applicando sistemi di produzione agricola sostenibili..

La Misura F – Agroambiente si pone in continuità con i finanziamenti ex Regolamento 2078/92 e promuove l'introduzione di metodi biologici di produzione, nonché di interventi di tutela e salvaguardia dell'ambiente naturale e del paesaggio, su tutto il territorio regionale mediante la concessione di premi agli agricoltori che, per un periodo di 5 anni, si impegnano ad attuare una o più delle seguenti azioni. Nell'ambito della Misura F sono state attivate nel 2004 le seguenti azioni:

- Azione F1 - Agricoltura biologica
- Azione F2 - Conservazione e salvaguardia degli spazi naturali e del paesaggio agrario
  - Sub/azione F2a Cura e mantenimento del paesaggio rurale
  - Sub/azione F2b Recupero del paesaggio rurale della “Costa Viola
  - Sub/azione F2c Mantenimento e salvaguardia del paesaggio agrario tradizionale della Riviera dei Cedri

L'azione F1 è l'asse portante della Misura, sia per dotazione finanziaria che per estensione territoriale. L'azione promuove l'adozione di tecniche di coltura che si basano sull'introduzione e sul mantenimento di metodi di produzione biologica (Reg. CEE n. 2092/91 e Reg. CEE n. 1804/99), e persegue tre obiettivi specifici:

1. Salvaguardia della salute degli agricoltori
2. Riduzione degli input in agricoltura
3. Conservazione della fertilità dei suoli.

Nella nuova programmazione non sono state ritenute prioritarie le misure D (prepensionamento) e H (imboschimento delle superfici agricole). Tale scelta è stata indotta dall'insufficiente dotazione finanziaria per la nuova programmazione; dagli scarsi risultati emersi nella precedente programmazione 1994-1999 (prepensionamento, cura dei terreni agricoli abbandonati) e dalla circostanza che taluni obiettivi perseguiti da alcune misure (prepensionamento, imboschimento di superfici agricole, cura dei terreni abbandonati, ecc.) possono essere in parte raggiunti con altri programmi (POR). I dati finanziari presentati evidenziavano la notevole capacità della Regione ad impegnare le risorse disponibili con la definizione delle procedure di selezione delle istanze presentate a valere sulla Misura E e Misura F e con l'approvazione delle graduatorie definitive.

A fronte di tale capacità di impegno e della conseguente spesa, è emerso dai dati disponibili, come la Calabria non solo ha raggiunto gli obiettivi di spesa previsti nell'ambito del suo piano finanziario ma ha generato una previsione di overbooking di circa 47,72 mln di Euro, pari ad un incremento di 16% del piano finanziario generale approvato. Tale previsione essendo tuttavia oggetto di ulteriori accertamenti nell'ambito della dotazione finanziaria nazionale, non è ancora assunta nella tabella finanziaria PSR Calabria. Dalla tabella finanziaria 2005 risulta evidente la maggiore attenzione verso le “nuove” misure E ed F che registrano, rispetto alla precedente, un incremento rispettivamente di 4,76 Meuro e 11,50 Meuro mentre per le azioni derivanti dalla precedente



programmazione 1994-1999 si assiste ad un notevole decremento della dotazione finanziaria. Tuttavia, a fronte della riduzione di 6,4 Meuro per il Reg. 2078/92, di 9,00 Meuro per il Reg. 2078/92 e di 1,6 Meuro per il Reg. 950/92, si contrappone l'aumento, sia pure di esigua entità, attribuito al Reg. 2079/92 che passa da 0,9 a 1,0 Meuro, registrando una variazione in positivo del 13,69% rispetto all'importo del 2004.

Gli impegni derivanti dalla attuazione degli interventi a sostegno delle zone svantaggiate e a favore dell'agroambiente, hanno comportato un assestamento del quadro finanziario del PSR Calabria. Dalla tabella finanziaria 2005 risulta evidente la maggiore attenzione verso le "nuove" misure E ed F che registrano, rispetto alla precedente, un incremento rispettivamente di € 3,16 mln e € 11,50 mln di Euro (quest'ultimo derivante da un incremento di disponibilità della misura, per 2,5 mln di Euro, e dallo spostamento di circa 9 mln di Euro dalle risorse previste per il Reg. 2078/92)

A fronte della nuova pianificazione finanziaria degli interventi, i pagamenti effettuati dal 2000 al 2005 risultano così suddivisi:

**PSR Calabria: prospetto pagamenti - Feoga + Stato - aggiornato all'esercizio finanziario 2005**

Descrizione	2000	2001	2002	2003	2004	2005	TOTALE
Misura F	0	289.107,14	0	0	20.035.753,20	12.379.091,92	<b>32.703.952,26</b>
Misura E	0	0	0	0	8.048.593,72	6.393.810,57	<b>14.442.404,29</b>
Misure in corso	0	39.642,85	0	0	0	0	<b>39.642,85</b>
Reg. 2078/92	83.925.663,40	44.314.287,70	33.399.235,51	11.420.902,20	75.706,25	1.754.684,60	<b>174.890.479,66</b>
Reg. 2079/92	321.880,21	150.065,98	254.246,07	118.981,36	0	0	<b>845.173,62</b>
Reg. 2080/92	37.791.045,81	8.993.620,79	10.477.664,66	8.879.722,66	4.379.226,76	6.096.791,34	<b>76.618.072,02</b>
Reg. 950/97	0	251.785,71	6.653.688,48	1.511.213,89	0	0	<b>8.416.688,08</b>
Reg. 1609/89	3.694,82	17.924,15	8.839,14	8.414,10	7.861,94	0	<b>46.734,15</b>
Valutazione	0	14.285,71	0	0	0	201.459,60	<b>215.745,31</b>
<b>TOTALE</b>	<b>122.042.284,24</b>	<b>54.070.720,03</b>	<b>50.793.673,86</b>	<b>21.939.234,21</b>	<b>32.547.141,87</b>	<b>26.825.838,03</b>	<b>308.218.892,24</b>

Fonte: Sistema informativo AGEA

**PSR Calabria: prospetto pagamenti - Feoga + Stato - aggiornato all'esercizio finanziario 2006 (in meuro)**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Totale	Dotazione iniziale	Attuazione
Attuazione finanziaria	91,52	37,55	38,07	16,45	24,41	20,12	7,15	235,27	223,81	105,1%
comprensiva di elenchi non pagati	91,52	37,55	38,07	16,45	24,41	20,12	23,73	251,85	223,81	112,5%

Fonte: elaborazioni su dati Agea

Le misure E ed F registrano pagamenti in funzione dell'avanzamento procedurale delle liquidazioni a favore dei beneficiari selezionati con il bando 2004. Sulle spese sostenute a titolo del Reg. 2078/92, si nota un aumento consistente dei pagamenti nell'anno 2005 rispetto al 2004, mentre per il Reg. 2080/92, nel 2005, l'aumento è stato pari al 39,22% rispetto al valore dei pagamenti realizzati nel corso dell'anno precedente.

Dal confronto dei dati della programmazione generale, desunti dal quadro finanziario consolidato 2005, con i pagamenti effettuati nello stesso periodo, risulta evidente il raggiungimento degli obiettivi di spesa previsti nella programmazione ex Reg. 1257/99, nonché il loro superamento di circa 10,5 mln di Euro.

*Stato di attuazione Misura E e Misura F*

Per l'annualità 2005, coerentemente a quanto disposto al comma 5, art. 66, del Reg. (CE) n. 817/2004 sulla presentazione da parte dei beneficiari della domanda di pagamento per gli anni successivi, la Regione Calabria ha pubblicato nel BUR del 26 maggio 2005 le disposizioni per la presentazione delle domande di riconferma dei benefici a valere sulla Misura E ed F del Piano di Sviluppo Rurale della Calabria 2000-2006.



L'avviso prevedeva la presentazione delle domande di riconferma, con la compilazione dei nuovi modelli e con le nuove modalità operative fissate da Agea nel marzo 2005, entro il 30 giorno dalla pubblicazione sul bollettino ufficiale.

I Servizi Provinciali, presso i quali sono pervenute le domande, hanno avviato le procedure, attualmente in corso di completamento, di istruttoria delle istanze e liquidazione dei contributi. A dicembre 2005 i dati sulle istruttorie risultano essere i seguenti.

<b>Riconferme Misura E</b>		
	n.	Importo (naz.+feoga)
Cosenza	1218	1.573.264,41
Crotone	779	1.129.485,99
Catanzaro	822	1.004.140,78
Vibo Valentia	474	623.981,15
Reggio Calabria	1056	359.117,44
<b>TOTALI</b>	<b>4349</b>	<b>4.689.989,77</b>

<b>Riconferme Misura F</b>		
	n.	Importo (naz.+feoga)
Cosenza	976	3.342.987,64
Crotone	633	2.710.364,42
Catanzaro	549	2.625.426,50
Vibo Valentia	334	1.451.572,69
Reggio Calabria	1207	5.601.889,66
<b>TOTALI</b>	<b>3699</b>	<b>15.732.240,91</b>

Sono state istruite 4349 richieste pari al 91,12% delle domande finanziate con la campagna 2004 (n. 4773) per un totale di spesa pubblica di Euro 4.689.989,77. I Servizi Provinciali hanno attivato le procedure di verifica amministrativa e controllo sulle domande presentate (4.349) in esito alle quali sono rilevabili i recuperi su 50 domande per un importo di Euro 25.238,85.

In data 26 maggio 2005 è stato pubblicato sul Bur Calabria l'avviso recante le disposizioni per la presentazione delle domande di riconferma per l'annualità 2005 dei benefici per la Misura F "Agroambientale" e per le seguenti azioni: azione F.1 "Agricoltura biologica" e azione F.2 "Conservazione e salvaguardia degli spazi naturali e del paesaggio agrario".

Le domande presentate nei termini di trenta giorni dalla pubblicazione sul Bur dell'avviso, sono state inoltrate presso i Servizi Provinciali dell'Agricoltura che ne hanno curato l'istruttoria attualmente in corso.

I dati derivanti dall'istruttoria sono stati immessi nell'area riservata del portale SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) per la liquidazione. Le domande (n. 3699) istruite fino a dicembre 2005, ripartite per provincia, sono state il 98,33% delle istanze presentate sull'agroambiente nell'anno 2004 (n. 3762).

I Servizi Provinciali hanno attivato le procedure di verifica amministrativa e controllo sulle domande presentate (3.699) in esito ai quali sono rilevabili recuperi per 98 domande per un importo di Euro 118.376,57.

Le motivazioni alla base dei recuperi sono essenzialmente riconducibili a:

- Errori materiali in cui sono incorsi i dipendenti regionali durante le operazioni di caricamento dati nel sistema Agea.
- Maggiore superficie dichiarata rispetto a quella verificata in sede di accertamento amministrativo (effettuato anche con l'ausilio del GIS – Geographic Information System - messo a disposizione da Agea) e di controlli sul campo delle istanze.
- Coltura dichiarata diversa rispetto a quella verificata in sede di accertamento amministrativo e di controlli sul campo.

La Regione Calabria nel mese di marzo 2006 ha emanato un bando per la selezione di domande a valere sulla misura E ed F. Le domande non risultano pagate nel 2006. Esiste l'elenco trasmesso nel mese di novembre alla AGEA per i relativi pagamenti.

Il debito che il PSR trascina per la futura programmazione è di 121 milioni di euro.

La programmazione 2000-2006 è partita accollandosi oneri derivanti dagli impegni assunti nella precedente programmazione 1994-1999 pari a 188,82 milioni di euro, in massima parte (oltre 129 milioni di euro) imputabili alle misure agroambientali (ex reg. Ce 2078/92). L'elevato peso degli



impegni pregressi ha condizionato l'avvio della nuova fase. Nel 2000 sono stati effettuati pagamenti pari a 91,52 milioni di euro corrispondenti al triplo di quello previsto (29,83 meuro). Questa situazione è stata dettata dalla necessità di pagare in un unico esercizio premi riferiti a più annualità (1999, 2000 e in parte 1998). Tale procedura è risultata compatibile grazie alla possibilità di effettuare compensazioni finanziarie tra psr a livello nazionale. Una volta portati a termine i pagamenti riferiti a impegni pregressi, la Regione Calabria ha dovuto limitare la propria azione per rispettare il budget assegnato. Nel 2006 la riduzione della spesa è da addebitare alla decisione assunta dal Comitato di Sorveglianza nazionale che ha privilegiato le misure di investimento rispetto a quelle a premio. La programmazione 2000-2006 si è conclusa con un debito che graverà sul PSR 2007-2013 pari a 121,976 milioni di euro.

**Incidenza impegni pregressi sulla programmazione di competenza: confronto tra la fase 2000-2006 e la fase 2007-2013 (milioni di euro).**

2000-2006			2007-2013			Differenza %
Dotazione	Debito	Incidenza %	Dotazione	Debito	Incidenza %	
(1)	(2)	(3) = (2/1)	(4)	(5)	(6) = (5/4)	(7) = (6-3)
671,50	188,82	28,1	623,341	121,976	19,6	- 8,6

Fonte: elaborazioni MIPAAF

**PSR Regione Calabria – Pagamenti effettuati per misura e per anno**

Misure	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Pagamenti totali		Dotazione	
								Meuro	%	Meuro	%
<b>Reg. 2079/92</b>	<b>0,24</b>	<b>0,10</b>	<b>0,19</b>	<b>0,09</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,11</b>	<b>0,74</b>	<b>0,3</b>	<b>0,58</b>	<b>0,3</b>
<b>Zone svantaggiate</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4,99</b>	<b>1,13</b>	<b>6,04</b>	<b>4,80</b>	<b>1,27</b>	<b>18,22</b>	<b>7,7</b>	<b>14,10</b>	<b>6,3</b>
Misure agroambientali	0,00	0,00	0,00	0,00	15,03	9,28	3,49	27,80		16,19	
Reg. 2078/92	62,93	31,61	25,05	8,57	0,06	1,32	0,00	129,52		120,99	
<b>Totale agroambiente</b>	<b>62,93</b>	<b>31,61</b>	<b>25,05</b>	<b>8,57</b>	<b>15,08</b>	<b>10,60</b>	<b>3,49</b>	<b>157,33</b>	<b>66,9</b>	<b>137,18</b>	<b>61,3</b>
<b>Reg. 2080/92</b>	<b>28,34</b>	<b>5,82</b>	<b>7,84</b>	<b>6,66</b>	<b>3,28</b>	<b>4,57</b>	<b>2,01</b>	<b>58,54</b>	<b>24,9</b>	<b>68,93</b>	<b>30,8</b>
<b>Valutazione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,15</b>	<b>0,27</b>	<b>0,42</b>	<b>0,2</b>	<b>0,80</b>	<b>0,4</b>
<b>Misure in corso</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		<b>2,22</b>	<b>1,0</b>
<b>Vecchio regime ante 92 – (OP AGEA Reg. CE 1609/89)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,01</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,02</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
<b>Totale</b>	<b>91,52</b>	<b>37,55</b>	<b>38,07</b>	<b>16,45</b>	<b>24,41</b>	<b>20,12</b>	<b>7,15</b>	<b>235,27</b>	<b>100,0</b>	<b>223,81</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni MIPAAF

Sono da riconfermare tutte le raccomandazioni contenute nel precedente rapporto di dicembre 2004, con le seguenti considerazioni:

1. in seguito all'inserimento nel software Agea delle istanze selezionate per le Misure E ed F (2° semestre 2004), Agea ha modificato il suo sistema di gestione passando dal software, già installato presso i terminali della regione e degli ispettorati provinciali, al portale comune identificato con l'indirizzo web [www.sian.it](http://www.sian.it). Ciò ha comportato una riorganizzazione dell'intero sistema di gestione regionale derivante dalla necessità di procedere alla formazione del personale, alla risoluzione delle difficoltà operative causate dalla obsolescenza delle attrezzature informatiche di buona parte degli uffici Regionali e degli Ispettorati Provinciali, alla identificazione delle singole pratiche attraverso i nuovi codici del sistema a barre
2. Con decreto n. 7585 del 6 maggio 05, pubblicato in BUR del 26 maggio 05, la Regione Calabria ha pubblicato le "Disposizioni per la presentazione delle domande di riconferma a valere sulla Misura E << Sostegno a zone svantaggiate >> e della Misura F << Agroambientale >> del PSR Calabria 2000-2006. La procedura di selezione è gestita dalla struttura regionale e dai servizi Provinciali dell'Agricoltura ed è attualmente in corso. Il susseguirsi di questa ulteriore fase di avanzamento del PSR non ha permesso di definire



quegli aspetti relativi al sistema di gestione, controllo e monitoraggio, suggeriti nel precedente rapporto.

3. In relazione alle procedure sui controlli, il nuovo sistema messo a punto da Agea consente di estrarre con procedura automatizzata il campione dei progetti da sottoporre a verifica. I controlli sono attualmente in corso.

## L'Iniziativa Comunitaria Leader+

### *Profilo della zona del programma*

Rispetto all'area oggetto di intervento del programma vengono di seguito commentati i principali indicatori socioeconomici anche in rapporto all'intero territorio.

Il PIL pro capite regionale è pari a 14.472 euro nettamente inferiore a quello medio nazionale (22.449 euro).

L'agricoltura in Calabria contribuisce per il 6% al PIL, quota di tre volte superiore a quella media nazionale (2,4%).

La popolazione dell'area leader ammonta a 965.154 abitanti che rappresentano il 47% dell'intera popolazione regionale (circa 2 milioni di abitanti). La superficie coperta dal programma è pari a 57% di quella regionale e sono coinvolti il 58% dei comuni calabresi. Nelle otto aree leader selezionate<sup>1</sup> la densità è al di sotto dei 100 abitanti/kmq in 4 casi, mediamente l'area leader presenta una densità pari a 111 ab/kmq di gran lunga inferiore a quella media regionale che è pari a 136 ab/kmq.

I principali indicatori del mercato del lavoro indicano una situazione negativa: il tasso di occupazione in Calabria è pari al 42% e il tasso di disoccupazione al 23%. Quest'ultimo dato è ancora più preoccupante in riferimento ai giovani e alle donne.

### Area Leader + Calabria. Indicatori socioeconomici.

Aree Leader	Popolazione	Superficie	Densità	Spopolamento	Ricambio generazionale	Livello istruzione	Tassi disoccupazione	Numero Comuni
Alto Ionio	48.833	605	80,70	1,60	150,30	13,60	36,10	11
Sila Greca	107.624	894	120,40	8,10	234,50	13,90	37,60	17
Pollino	66.815	1.276	62,40	5,20	151,30	17,40	34,80	21
Valle Crati	122.513	1.061	115,40	4,90	154,20	12,60	37,90	28
Kroton	174.158	1.717	101,50	2,10	230,00	15,60	42,40	27
Vibonese	177.469	1.161	152,80	4,40	152,90	16,40	38,40	51
Valle Crocchio	60.997	831	73,40	3,40	149,00	12,50	37,00	25
Locride - AG	151.354	1.457	103,90	2,10	128,80	15,20	40,70	42
Aspromar	211.848	1.137	186,30	1,50	155,60	14,10	37,00	44
Totale	965.154	8.640	111,71					238
Calabria	2.050.478	15.050	136,00	-0,90	156,00	18,20	36,10	409

Serre calabresi - AL	123.005	1.033	119,10	5,70	130,60	13,70	38,60	41
----------------------	---------	-------	--------	------	--------	-------	-------	----

L'attuazione del Programma avviene attraverso tre assi:

- Asse I – Piano di sviluppo locale;
- Asse II – Cooperazione
- Asse IV – Assistenza tecnica, monitoraggio e valutazione.

Ognuno degli assi prevede delle misure al cui interno trovano spazio i singoli progetti presentati.

<sup>1</sup> Si ricorda che la Regione Calabria ha selezionato un ulteriore area leader (Serre calabresi e Alta Locride) con propri fondi.



All'interno dell'asse I sono presenti sei misure.

La misura 1.1 è relativa *all'assistenza tecnica allo sviluppo rurale* e finanzia le attività di animazione e i costi di funzionamento del GAL. E' di sostegno alle attività del PSL.

La misura 1.2 (*Innovazione e Qualificazione del Sistema produttivo locale*) è volta a sostenere, attraverso aiuti alle imprese (agricole e non agricole), singole ed associate, interventi diretti, ma in una logica di aggregazione tra imprese, all'innovazione e qualificazione del sistema produttivo locale. Gli interventi, anche se individuali, dovranno favorire e promuovere uno sviluppo integrato del territorio con l'obiettivo di costruire "distretti economici territoriali".

La misura è finalizzata a potenziare e migliorare la dotazione e la funzionalità delle strutture, a promuovere e sostenere la cooperazione tra imprese attraverso il potenziamento delle filiere produttive locali nei diversi settori economici, con particolare riferimento ai temi catalizzatori previsti.

La misura supporta lo sviluppo e la crescita delle imprese locali sostenendo, con specifici regimi di aiuto, investimenti finalizzati all'aumento della competitività, all'introduzione di innovazioni tecnologiche ed organizzative, alla riqualificazione dei processi produttivi, al miglioramento della compatibilità ambientale delle attività produttive.

La misura 1.3 relativa alla valorizzazione delle risorse locali sostiene la valorizzazione degli ambiti territoriali, attraverso la promozione di processi di sviluppo compatibili con le specificità ambientali, economiche, sociali e culturali delle aree interessate. In questa prospettiva, la misura prevede sia interventi volti alla tutela delle risorse naturali e ambientali, sia interventi volti a sostenere e promuovere iniziative di sviluppo locale, finalizzate a valorizzare in termini economici le risorse locali.

I programmi integrati attivati con le risorse della presente misura devono essere coerenti con gli strumenti di pianificazione delle destinazioni e degli usi del territorio che tengano conto del livello di tolleranza delle diverse zone in termini di impatto ambientale, economico e sociale.

Si tratta di incentivi alla creazione di sistemi locali di sviluppo legati alla valorizzazione e conservazione delle risorse naturali e storico-culturali, alla riqualificazione delle attività già esistenti, orientati al conseguimento di una migliore qualità ambientale, al potenziamento e realizzazione di strutture e infrastrutture (sentieristica, ecc.), al fine di valorizzare e riqualificare l'ambiente naturale, economico e sociale.

La misura 1.4 (*Miglioramento qualità della vita*) ha l'obiettivo di sostenere lo sviluppo dei servizi alla persona e alla comunità è quella dell'approccio integrato. Invece che seguire la strada dei progetti individuali si propone un Piano Integrato di Servizi. Gli interventi da realizzare devono contribuire ad incidere in maniera strutturale sulla qualità e sulla coerenza del sistema di servizi, evitando una mera proposizione di interventi diffusi e disgregati, in una prospettiva di inclusione sociale delle persone più deboli (escludendo interventi che mirano esclusivamente all'assistenza, soprattutto nella forma del ricovero).

La misura sperimenta modelli e strumenti di intervento innovativi per la realizzazione di piani integrati di servizi in ambiti territoriali ben definiti o per categorie specifiche di persone che si caratterizzano per la capacità di mobilitare tutto il capitale sociale locale per sostenere ed accompagnare i processi di integrazione sociale delle fasce deboli della popolazione.

Un altro livello di intervento della misura è finalizzato a sostenere e potenziare l'insieme dei servizi alle persone e alla comunità che contribuiscono a prevenire l'emarginazione e quindi centrare gli interventi a partire dalla prevenzione e fino alla terapia.

La misura 1.5 (*Formazione*) sostiene interventi di formazione capaci di promuovere una forza lavoro competente e qualificata, adattabile all'innovazione nell'organizzazione del lavoro, allo sviluppo dello spirito imprenditoriale per il mantenimento e la creazione di posti di lavoro.

La misura intende creare le condizioni per realizzare azioni di sostegno all'imprenditorialità locale. La misura, di supporto ed integrazione con le altre misure del PLR, mira a promuovere la formazione delle risorse umane in funzione degli interventi specifici del PLR.



La misura dovrà tener conto, attraverso azioni di monitoraggio e analisi, dei bisogni formativi necessari alla realizzazione degli interventi identificati. I programmi di formazione integrati, indicati nella misura, dovranno saper sostenere adeguatamente gli interventi del settore di appartenenza, formando il personale in termini di professionalità e competenze. Essa utilizza tutti gli strumenti di intervento, per lo sviluppo delle competenze professionali, disponibili nella normativa del FSE (orientamento, formazione iniziale, formazione continua, stage, tirocini, borse di studio, ecc.).

Infine, la misura 1.6 relativa ai *Servizi reali per il sistema produzione Locale*, è finalizzata a promuovere e sostenere la cooperazione tra imprese attraverso progetti per l'integrazione e il potenziamento delle filiere produttive locali nei diversi settori economici.

La misura promuove e sostiene lo sviluppo dell'imprenditorialità legata alla filiera produttiva locale nei diversi settori economici. La misura tende a potenziare e qualificare l'offerta di servizi per l'innovazione alle imprese attraverso l'integrazione e la specializzazione delle funzioni e dei servizi degli attori del sistema. La strategia che si vuole adottare è quella di 'forzare alla cooperazione' i centri di offerta attraverso un processo continuo di concertazione e sperimentazione sul campo degli effetti positivi del "cooperare per competere".

L'Asse della cooperazione prevede tre misure di cui la prima è relativa all'Assistenza tecnica che prevede interventi volti ad avviare il processo di cooperazione e a sostenere l'elaborazione dei progetti di cooperazione. La misura prevede interventi volti a sostenere le attività del soggetto proponente e del territorio per l'attuazione dei progetti di cooperazione, il suo funzionamento, le attività di sensibilizzazione ed animazione, nonché di informazione. Questa misura fornisce gli strumenti operativi per la ricerca di partners, il funzionamento di un gruppo di lavoro per l'elaborazione del progetto di cooperazione.

La misura 2.2 e la misura 2.3 fanno riferimento a progetti di cooperazione interterritoriale (fra regioni italiane) e transnazionale (fra stati membri dell'UE). Essa si propone la realizzazione di azioni concrete di cooperazione, possibilmente integrate in una struttura comune. Si potranno prevedere azioni di carattere immateriali (formazione, condivisione di esperienze e di scambio, know-how e risorse umane). Tali azioni dovranno dimostrare l'utilità per il territorio interessato.

Le azioni di cooperazione potranno prevedere la definizione di nuovi modelli organizzativi, nuove produzioni e una nuova offerta di servizi.

Infine l'ultimo Asse è relativo all'*Assistenza tecnica, monitoraggio e valutazione* e prevede interventi volti a sostenere l'attuazione del PLR, il suo funzionamento, le attività di sensibilizzazione ed animazione, nonché di informazione.

Questa misura, che fornisce gli strumenti operativi per il funzionamento e la gestione del PLR anche attraverso il potenziamento delle strutture coinvolte, sostiene le iniziative strettamente connesse all'attuazione del PLR.

#### *Attuazione del programma Leader +*

Il 2006 rappresenta il terzo anno di avvio dell'attuazione dei PSL da parte dei GAL.

Al 31/12/2006, la spesa che il programma doveva garantire per non incorrere nel disimpegno automatico era complessivamente di 8,1 milioni di euro (al netto dell'anticipazione del 7%). Le risorse effettivamente erogate sono state complessivamente 8,2 milioni di euro.

#### Risorse complessive e pagamenti effettuati e certificati al 31/12/2006 (in meuro)

Assi/Misure	Risorse previste (1)	Pagamenti (2)	Capacità di spesa (2) / (1)	%
<b>1 - PSL</b>	<b>35,0</b>	<b>21,8</b>	<b>62,37</b>	<b>95,62</b>



1 - Assistenza tecnica sviluppo rurale	5,2	4,2	81,80	
2 – Sistema produttivo locale	13,9	8,8	63,38	
3 - Valorizzazione risorse locali	9,2	4,3	46,09	
4 - Miglioramento qualità della vita	1,2	0,5	45,42	
5 – Formazione	9,4	0,5	48,89	
6 - Servizi reali per il sistema Locale	4,5	3,2	71,66	
<b>2 – Cooperazione</b>	<b>6,1</b>	<b>0,4</b>	<b>6,02</b>	<b>1,75</b>
<b>4 – A.T., Monitoraggio e Valutazione</b>	<b>1,5</b>	<b>0,6</b>	<b>42,88</b>	<b>2,63</b>
<b>Totale</b>	<b>42,5</b>	<b>22,8</b>	<b>54,25</b>	<b>100,0</b>

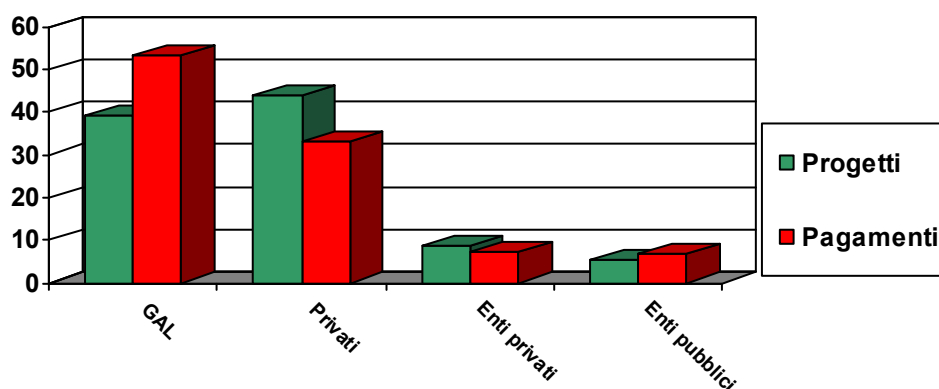
Analizzando la distribuzione della spesa per sezioni e misure, si osserva che il 96% dei pagamenti sono attribuiti all'asse 1. La sezione 2 ha avuto avvio alla fine del 2006 per cui la spesa ha, quindi, riguardato solo pochi progetti. La sezione 4 è stata utilizzata per usufruire dell'apporto di società esterne i cui rapporti sono stati formalizzati solo nella seconda metà dell'anno per cui i pagamenti hanno risentito di questa situazione.

All'interno della sezione 1, le misure che hanno maggiormente contribuito alla spesa sono state quelle relative agli investimenti nelle imprese locali (Misura 1.2) e quelle relative alle spese di gestione dei GAL e alle spese di informazione e animazione (misura 1.1). Anche la valorizzazione delle risorse locali (Misura 1.3) e l'attivazione di servizi alle imprese (Misura 1.6) hanno dimostrato buoni risultati.

Di seguito vengono riportati i dati relativi all'andamento dei pagamenti del programma. Si può verificare che la sezione oggetto di maggiori spese è stata la sezione 1.

I progetti presentati (al 31/12/2006) sono stati 618, compresi 79 presentati dal Gal finanziato con fondi propri regionali. Di questi, il 59% sono avviati e metà di essi sono terminati. I beneficiari di questi progetti sono soprattutto gli stessi GAL e le imprese, mentre gli enti privati e gli enti pubblici sono beneficiari di un numero di progetti di gran lunga inferiore.

PLR CALABRIA – Incidenza percentuale dei progetti e relativi costi per beneficiario al 31/12/2006.



In riferimento alla spesa attivata, bisogna sottolineare che quasi per i due terzi è beneficiario il GAL stesso e solo poco più del 30% vede beneficiari le imprese private.

Le associazioni private e gli enti pubblici sono beneficiari del 14% dei progetti e hanno attivato una spesa anche essa pari al 14% dei pagamenti complessivi.

Il 90% della spesa prevista per l'asse I, è stata già impegnata dai GAL. Questi ultimi dimostrano una buona performance anche in termini di capacità di spesa che complessivamente si aggira sui 2/3 dello stanziato e che varia dal 90% al 48%.



Il costo medio di un PSL è pari a 4,3 milioni di euro, mentre il costo medio di un progetto di investimento è pari a circa 58 mila euro.

## IL PIANO AGRUMICOLO DELLA REGIONE CALABRIA

Innanzitutto, è necessario evidenziare i tempi di attuazione del piano attraverso le sue diverse fasi:

- legge n. 423 del 2/12/1998;
- delibera CIPE n. 91 del 5/11/1999;
- decisione UE n. 313/2001;
- decreto MIPAF n. 294 del 13/9/2002;
- deliberazione della Giunta Regionale n. 277 del 26/4/2004;
- decreto n. 3270 del 27 marzo 2006.

Tempi intercorsi tra le diverse fasi:

1.449 giorni tra l'emanazione della legge e il decreto di assegnazione dei fondi alle regioni;

1.970 giorni tra l'emanazione della legge e il bando della regione;

701 giorni tra il bando e l'approvazione della graduatoria;

in definitiva i giorni percorsi tra l'emanazione della legge e l'approvazione della graduatoria sono stati 2.671.

Le risorse finanziarie pubbliche a disposizione del piano sono 9.366.233,02 euro.

Nella predisposizione del bando la Regione ha utilizzato le disposizioni già contenute nel POR Calabria e in particolare, nell'individuazione delle linee di finanziamento, la scheda di notifica dell'aiuto supplementare n.313/2001 – Interventi a favore dell'agrumicoltura italiana (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna).

La Regione Calabria attraverso il piano sostiene le aziende i cui investimenti avvengono in particelle **che non hanno beneficiato di interventi da almeno dieci anni dalla data di approvazione del presente piano** e:

- che dimostrino redditività;
- che rispettino i requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali;
- il cui imprenditore possieda le conoscenze e competenze professionali adeguate.

Le spese ammissibili sono:

- ristrutturazione degli impianti e riconversione varietale;
- opere occasionate (frangivento, strade, recinzioni, ecc.);
- adeguamento tecnologico e strutturale;
- acquisto attrezzature;
- spese generali (max 10% delle spese ammissibili).

Non sono ammissibili:

- superfici che hanno beneficiato di aiuti per l'espianto;
- aziende che aderiscono alle organizzazioni di produttori riconosciute che beneficiano attraverso l'OCM di aiuti agli investimenti della stessa natura di quelli finanziati mediante il POR (fatta salva l'eccezione richiesta ai sensi dell'art. 37 del Regolamento (CE) n. 1257/1999 ed approvata per l'OCM ortofrutta);
- impianti di varietà o cultivar non compresi nella lista varietale della Regione (vedi allegato 2);
- superfici agrumate che non hanno beneficiato di contributi ai sensi del Piano agrumi e/o del progetto speciale agrumicolo n. 11;
- investimenti che comportano un aumento della capacità produttiva che non trova sbocchi normali di mercato;
- investimenti che avrebbero per effetto l'aumento della produzione oltre le restrizioni e i limiti del sostegno comunitario nel quadro dell'OCM;
- investimenti che si sovrappongono a quelli previsti nel quadro dell'OCM, ad eccezione della deroga ai sensi dell'articolo 37, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1257/1999.

Hanno la priorità le domande che prevedono interventi di riconversione.

E' interessato tutto il territorio regionale ad alta vocazione agrumicola la cui altitudine non supera i 200 metri s.l.m. con priorità per le aziende ubicate in aree nelle quali esiste un rilevante raggruppamento della produzione. Per gli investimenti ammissibili verrà data priorità a quelli che prevedono anche la



riconversione varietale. Nelle aree la riconversione viene orientata verso le varietà prevalenti nell'area stessa.

Le domande pervenute alla scadenza del bando sono state 672: di queste 452 hanno avuto un esito positivo, mentre 220 sono state dichiarate non ricevibili perché non conformi alle disposizioni del bando o pervenute oltre i termini.

Delle 452 domande ritenute ammissibili, 381 hanno ricevuto i finanziamenti per un totale pubblico di 9.366.233,02 euro. Gli interventi di riconversione hanno riguardato 246 aziende. Gli interventi in impianti di irrigazione hanno interessato 233 aziende, mentre 101 aziende hanno richiesto entrambi gli interventi anzidetti. Gli ettari interessati alla riconversione sono 982,13, mentre quelli interessati all'irrigazione 1.800,91. Il totale degli investimenti richiesto è stato pari a 34.629.283,36 euro, pari a circa il doppio della disponibilità del finanziamento (18.732.466 euro).

La maggior parte delle richieste è localizzata nelle aree vocate della Calabria: Piana di Sibari, Piana di Gioia Tauro e Piana di Lamezia. Una più articolata analisi (dimensione aziendale, sesso e età del conduttore e localizzazione territoriale, ecc.) interessate al piano sono state già evidenziate nelle tabelle inviate ad integrazione della relazione sullo stato di attuazione del piano.

Di seguito si evidenzia una figura che visualizza i comuni oggetto del piano e una tabella riepilogativa dell'attuazione.

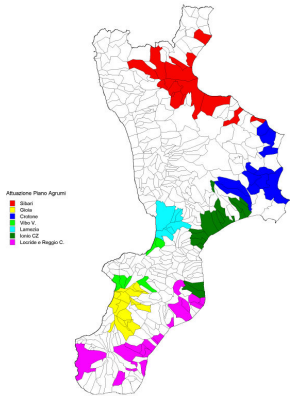


Area	Aziende			Riconversione		Impianti irrigui		Totale (Frangivento, drenaggi, strade, recinzioni)	Spese generali	Totale
	Numero	F	M	Euro	ha	Euro	ha			

Sibari	127	43	84	2.361.076,44	236	2.328.999,59	758	395.324,10	508.540,01	5.593.940,14
Gioia	91	23	68	1.846.244,47	173	827.571,97	229	18.167,00	269.198,34	2.961.181,78
Crotone	43	10	33	1.362.408,97	133	498.101,38	115	68.338,02	192.884,84	2.121.733,21
Vibo V.	16	4	12	326.318,71	36	331.496,13	108	136.145,37	79.396,02	873.356,23
Lamezia	36	10	26	1.309.043,94	121	796.485,46	226	480.153,96	258.568,34	2.844.251,70
Ionio CZ	41	13	28	2.211.372,54	224	1.396.056,37	255	843.850,64	445.127,96	4.896.407,51
Locride e Reggio	27	9	18	637.281,84	58	403.094,25	113	166.111,47	120.648,76	1.327.136,32
Totale	381	112	269	10.053.746,91	981	6.581.805,15	1.804	2.108.090,56	1.874.364,26	20.618.006,88

Sibari	33,33	38,39	31,23	23,48	24,06	35,39	42,02	18,75	27,13	27,13
Gioia	23,88	20,54	25,28	18,36	17,64	12,57	12,69	0,86	14,36	14,36
Crotone	11,29	8,93	12,27	13,55	13,56	7,57	6,37	3,24	10,29	10,29
Vibo V.	4,20	3,57	4,46	3,25	3,67	5,04	5,99	6,46	4,24	4,24
Lamezia	9,45	8,93	9,67	13,02	12,33	12,10	12,53	22,78	13,79	13,79
Ionio CZ	10,76	11,61	10,41	22,00	22,83	21,21	14,14	40,03	23,75	23,75
Locride e Reggio	7,09	8,04	6,69	6,34	5,91	6,12	6,26	7,88	6,44	6,44
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Sibari				42,21		41,63		7,07	9,09	100,00
Gioia				62,35		27,95		0,61	9,09	100,00
Crotone				64,21		23,48		3,22	9,09	100,00
Vibo V.				37,36		37,96		15,59	9,09	100,00
Lamezia				46,02		28,00		16,88	9,09	100,00
Ionio CZ				45,16		28,51		17,23	9,09	100,00
Locride e Reggio				48,02		30,37		12,52	9,09	100,00
Totale				48,76		31,92		10,22	9,09	100,00





### *Gli aiuti PAC in Calabria*

Il paragrafo fornisce un quadro della distribuzione degli aiuti diretti erogati in applicazione del I pilastro della PAC tra le province della regione Calabria.

L'analisi è condotta facendo riferimento agli aiuti erogati dall'AGEA al 31 dicembre 2002 nei comparti dei seminativi, dell'olio d'oliva, del tabacco, dei bovini e degli ovicapri, le cui OCM prevedevano, fino alla riforma Fischler, un regime di sostegno basato sull'erogazione di aiuti diretti.

Al 2002, in Calabria hanno ricevuto aiuti connessi al funzionamento del I pilastro della PAC 134.652 aziende, pari al 9,3% del corrispondente dato nazionale, per un importo complessivamente pari a poco meno di 270 milioni di euro, il 7,7% del totale nazionale per aiuti diretti.

Le tre province storiche, vale a dire Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria concentrano, con quote abbastanza simili, il 94% delle aziende beneficiarie. Della quota residua, il 3,8% è attribuibile alle aziende del crotonese, il restante 2,1% alla provincia di Vibo Valentia. In termini di importi distribuiti è la provincia di Reggio Calabria a mostrare la maggiore concentrazione di aiuti. Nell'area, infatti, è diretto il 36,5% dell'importo complessivamente erogato in Calabria per aiuti diretti, seguita da Catanzaro con poco meno del 31%. Cosenza, in terza posizione, mostra la maggiore discrepanza rispetto alla distribuzione delle aziende. Per queste ultime, infatti, la provincia rappresenta poco meno del 33% del totale. In termini di importi distribuiti, invece, tali aziende riescono a recuperare una quota molto più ridotta di aiuti e pari a poco meno del 23%. Situazione opposta si riscontra per le due province più "giovani". Infatti, Crotone concentra in termini di risorse il 6,8% del totale (a fronte, lo ricordiamo del 3,8% delle aziende) e Vibo Valentia il 3,3% (a fronte di un peso sul numero di aziende del 2,1%).

#### *Attuazione della PAC: aiuti diretti erogati per Provincia al 31.12.2002*

Provincia	Aziende			Importi			
	N.	% su Calabria	% su Italia	Importi (Milioni di €)	% su Calabria	% su Italia	Importo medio per azienda (€)
Cosenza	44.034	32,7	3,1	61,40	22,8	1,7	1.394
Catanzaro	42.182	31,3	2,9	82,73	30,7	2,4	1.961
Crotone	5.178	3,8	0,4	18,26	6,8	0,5	3.526
Reggio Calabria	40.446	30,0	2,8	98,60	36,5	2,8	2.438
Vibo Valentia	2.812	2,1	0,2	8,82	3,3	0,3	3.137
<b>Calabria</b>	<b>134.652</b>	<b>100,0</b>	<b>9,3</b>	<b>269,81</b>	<b>100,0</b>	<b>7,7</b>	<b>2.004</b>
<b>Italia</b>	<b>1.443.590</b>		<b>100,0</b>	<b>3.511,87</b>		<b>100,0</b>	<b>2.433</b>

*Fonte: Elaborazioni su dati AGEA*

La differente posizione di ciascuna provincia rispetto alla quota di aziende e di importi ricevuti è bene rappresentata dal valore degli aiuti medi per azienda. A fronte di un valore medio per la regione pari a 2.004 euro, importo poco al di sotto del dato medio nazionale, si registrano valori che vanno da poco meno di 1.400 euro della provincia di Cosenza, quindi notevolmente al di sotto della media regionale, ai 3.526 euro della provincia di Crotone. Un valore superiore ai 3.000 euro (per la precisione 3.137 euro) si registra anche per Vibo Valentia, mentre Reggio Calabria si attesta su 2.438 euro e Catanzaro non supera i 2.000 euro. Dall'analisi di questi dati, dunque, emerge come le province di ultima costituzione, sebbene concentrino il minor numero di aziende e il minor valore degli aiuti diretti, sono caratterizzate da strutture aziendali in grado di intercettare una maggiore entità di aiuti per unità produttiva. Al contrario, la provincia con il maggior numero di aziende (Cosenza) riceve un ammontare di aiuti proporzionalmente inferiore a quello delle altre province.



Dal punto di vista della composizione degli aiuti, i dati confermano l'importanza dell'olio d'oliva per la regione. Tale comparto, infatti, è quello che concentra il maggior numero di aziende (122.094) e la maggior parte degli aiuti (216,90 milioni di euro), rispettivamente pari al 79% delle aziende e all'81% degli aiuti diretti erogati nella regione. L'altro dato che emerge è il peso che gli aiuti per l'olivicoltura in Calabria rivestono a livello nazionale. Infatti gli importi erogati per il settore nel 2002 rappresentano poco meno del 33% degli aiuti complessivamente erogati per l'olio d'oliva in Italia. Meno rilevante, tuttavia consistente, è il peso in termini di aziende olivicole sostenute: quelle calabresi, infatti, rappresentano il 13% di quelle nazionali.

#### Attuazione della PAC: aziende a aiuti per comparto e per Provincia al 31.12.2002

Provincia	Seminativi		Olio d'oliva		Tabacco		Bovini		Ovicapri	
	N. Aziende	Importi (Milioni di €)	N. Aziende	Importi (Milioni di €)	N. Aziende	Importi (Milioni di €)	N. Aziende	Importi (Milioni di €)	N. Aziende	Importi (Milioni di €)
Cosenza	7.042	11,86	39.824	40,99			2.251	5,15	2.397	3,40
Catanzaro	3.589	3,83	40.164	75,86			631	1,39	795	1,65
Crotone	4.645	11,24	1.790	3,09			505	2,28	482	1,65
Reggio Calabria	2.008	1,33	38.652	91,25			1.522	2,60	1.495	3,43
Vibo Valentia	2.314	1,84	1.664	5,72			534	0,51	262	0,76
<b>Calabria</b>	<b>19.598</b>	<b>30,09</b>	<b>122.094</b>	<b>216,90</b>	<b>1</b>	<b>0,00</b>	<b>5.443</b>	<b>11,93</b>	<b>5.431</b>	<b>10,89</b>
<b>Italia</b>	<b>606.891</b>	<b>1.941,53</b>	<b>933.112</b>	<b>663,60</b>	<b>26.193</b>	<b>315,75</b>	<b>128.754</b>	<b>433,48</b>	<b>67.056</b>	<b>157,51</b>

Fonte: elaborazioni su dati AGEA

#### Attuazione della PAC: peso della Calabria su aziende e aiuti per comparto al 31.12.2002

Provincia	Seminativi		Olio d'oliva		Tabacco		Bovini		Ovicapri	
	Aziende	Importi	Aziende	Importi	Aziende	Importi	Aziende	Importi	Aziende	Importi
Calabria/ Italia (%)	3,2	1,5	13,1	32,7	0,0	0,0	4,2	2,8	8,1	6,9

Fonte: elaborazioni su dati AGEA

Segue per importanza il comparto dei seminativi che concentra il 13% delle aziende (19.598 aziende) e l'11% degli aiuti (circa 30 milioni di euro) erogati in Calabria. Si tratta di un comparto di rilevante interesse per l'agricoltura regionale, tuttavia i dati relativi, raffrontati con il dato nazionale confermano la scarsa rilevanza del comparto nel panorama italiano: le aziende calabresi che hanno ricevuto aiuti diretti per i seminativi nel 2002 sono pari al 3,2% delle aziende a seminativo nazionali mentre gli aiuti si attestano su una percentuale decisamente più bassa (1,5%).

Tra i comparti zootecnici, bovini e ovicapri assumono la stessa rilevanza in termini sia di numero di aziende sostenute sul totale regionale che di importi erogati. Si tratta infatti di 5.400 aziende che ricevono aiuti diretti per ciascuno dei due comparti (4% ciascuno) e di 22 milioni di euro equamente distribuiti tra i due comparti (che anche in questo caso rappresentano il 4% per ciascuno dei due comparti). Diversa è la situazione rispetto al dato nazionale, in quanto le aziende con aiuti diretti per gli ovicapri rappresentano l'8,1% del relativo dato riferito al totale Italia, mentre gli aiuti si attestano su poco meno del 7%. Per i bovini invece la rilevanza della regione è minore, concentrando il 4,2% delle aziende con bovini che ricevono aiuti diretti e poco meno del 3% degli importi erogati per aiuti diretti ai bovini.

Quasi del tutto assente è la produzione di tabacco.

Guardando alla composizione percentuale degli aiuti per comparto per ciascuna provincia, emerge come gli aiuti per l'olio d'oliva siano rilevanti per quasi tutte le province. A Catanzaro e Reggio Calabria il comparto spiega oltre il 90% degli aiuti complessivamente ricevuti in attuazione della PAC, peso decisamente superiore al dato medio regionale (81%). A Vibo Valentia e Cosenza gli aiuti per l'olio mantengono un ruolo di rilievo, concentrando poco oltre il 60% degli importi ricevuti, tuttavia inferiore al dato medio regionale. In queste province il secondo comparto in ordine di importanza è quello dei seminativi che spiega il 20% degli aiuti diretti. Riguardo a Crotone si registra una situazione decisamente opposta. Il comparto più importante per gli aiuti che riesce ad attivare è quello dei seminativi, con un peso di poco superiore al 62% sul totale provinciale, di



molto superiore al corrispondente dato regionale (11%). Gli aiuti per l'olio d'oliva spiegano poco meno del 17% degli importi ricevuti, un peso di poco superiore a quello del terzo comparto in ordine di importanza per la provincia, cioè la zootecnia bovina che riceve il 12% degli importi che arrivano alla provincia.

Distribuzione percentuale degli aiuti diretti per comparto al 31.12.2002

	Seminativi	Olio d'oliva	Tabacco	Bovini	Ovicapri	Totale
Cosenza	19,31	66,76	0,00	8,39	5,54	<b>100,00</b>
Catanzaro	4,63	91,69	0,00	1,68	1,99	<b>100,00</b>
Crotone	61,57	16,94	0,00	12,47	9,02	<b>100,00</b>
Reggio Calabria	1,34	92,54	0,00	2,64	3,48	<b>100,00</b>
Vibo Valentia	20,82	64,80	0,00	5,74	8,64	<b>100,00</b>

Fonte: elaborazioni su dati AGEA

Infine, dando uno sguardo al peso di ciascuna provincia nella composizione degli aiuti per ciascun comparto emergono delle sorprese. Reggio Calabria è la provincia nella quale, al 2002, si è prodotta la maggior parte degli aiuti per l'olio d'oliva (42%), seguita da Catanzaro (35%) e, a distanza, da Cosenza (19%). Per i seminativi è Cosenza la provincia più importante (39%), seguita a brevissima distanza da Crotone (37%). Gli aiuti per i bovini sono maturati per il 43% a Cosenza e per quote intorno al 20% da Reggio Calabria e Crotone. Per gli aiuti agli ovicapri, Cosenza e Reggio Calabria concentrano il 70% degli aiuti, equamente distribuito tra le due province.

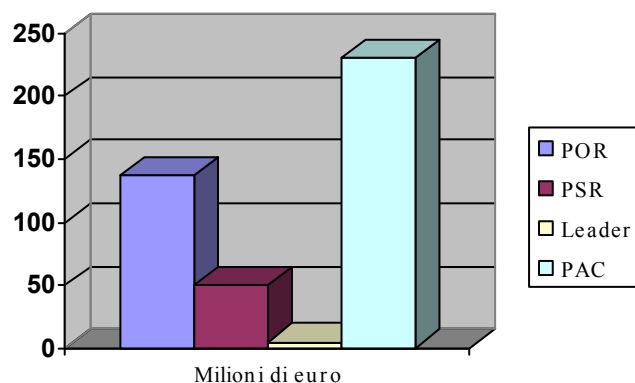
Distribuzione percentuale degli aiuti diretti per comparto e per Provincia al 31.12.2002

	Seminativi	Olio d'oliva	Tabacco	Bovini	Ovicapri
Cosenza	39,40	18,90	0,00	43,20	31,26
Catanzaro	12,74	34,97	0,00	11,68	15,12
Crotone	37,35	1,43	0,00	19,09	15,11
Reggio Calabria	4,40	42,07	0,00	21,79	31,50
Vibo Valentia	6,10	2,64	0,00	4,25	7,00
<b>Calabria</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>0,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>

Fonte: elaborazioni su dati AGEA

Il peso degli aiuti PAC è in Calabria minore rispetto a quello di altre regioni e di altri paesi. Infatti, esso incide per il 55%. Bisogna evidenziare che però raggiunge il 60% delle aziende calabresi a differenza degli aiuti del POR di cui beneficiano soltanto il 3%.

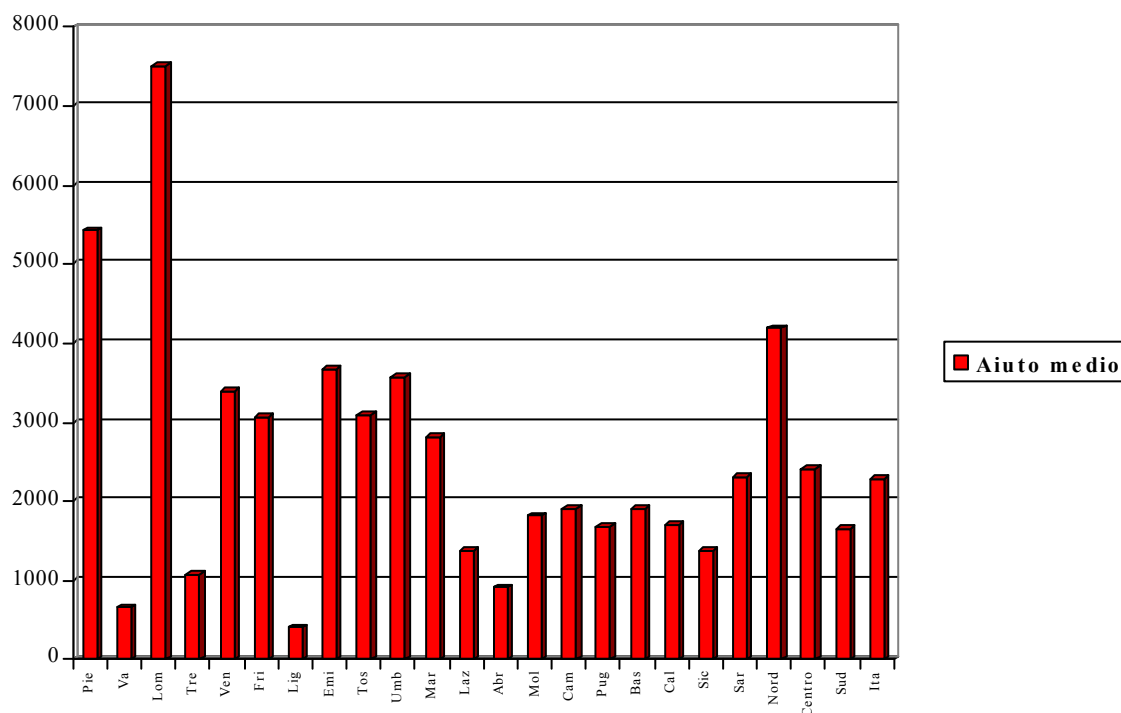
Distribuzione degli aiuti comunitari in un anno per strumento finanziario.



Fonte: Inea, 2001.



Aiuto medio percepito dalle aziende per regione (in euro).



Fonte: Inea, 2001.

Le aziende che beneficiano maggiormente degli aiuti sono quelle olivicole (80%), seguite a lunga distanza da quelle a seminativi.

La maggior parte delle aziende (80%) riceve meno di 2 mila euro di premi, mentre all'opposto solo l'0,3% di esse riceve il 22% degli aiuti complessivi.

Le aziende mediamente ricevono 1.707 euro. Le aziende con allevamenti bovini ricevono 2.215 euro, quelle a seminativi 1.542, quelle olivicole 1.489.

### Iniziativa Comunitaria INTERREG<sup>[1]</sup> III

L'obiettivo generale dell'I.C. è quello di rafforzare la coesione economica e sociale nella Comunità promuovendo attraverso le tre sezioni previste la cooperazione transfrontaliera (sezione A), transnazionale (sezione B) e interregionale (sezione C). I progetti di cooperazione vanno approntati da un partenariato che coinvolge oltre agli attori istituzionali anche le parti sociali (ONG, mondo accademico, ecc.) e deve avere un approccio dal basso.

La Regione Calabria partecipa ai seguenti progetti interreg III.

Relativamente ai progetti in materia di sistemi locali di sviluppo è presente:

- Euromedjs;
- Rural-med e Rural-med II;
- La tela di Aracne;
- Centurio.

Inoltre, partecipa ad un progetto relativo al turismo denominato "Cibi meridiani-monumenti paralleli".

Infine, è partner ai progetti in materia di trasporti:



- accessibilità e intermodalità
- sestante;
- Port net med Plus;
- Reports MEDOCC;
- Rol;
- Merope;
- Remomed.

## La programmazione negoziata

La **programmazione negoziata** presa in considerazione in questo rapporto è relativa ai seguenti programmi:

- APQ Infrastrutturazione per lo sviluppo locale
- APQ Porto di Gioia Tauro
- APQ Sistema delle infrastrutture di trasporto
- APQ Sviluppo locale
- APQ Manutenzione del territorio-Forestazione

Il programma quadro relativo **all'infrastrutturazione per lo sviluppo locale** persegue l'obiettivo "strategico di innalzare sensibilmente il grado di attrattività, soprattutto nei confronti delle iniziative imprenditoriali extraregionali, esercitato dal territorio della Regione".

La Regione Calabria, "al fine di garantire maggiore incisività al programma delineato dal presente accordo tramite la concentrazione degli investimenti previsti" ha individuato alcune aree di rilevanza strategica per il sistema produttivo regionale "sulle quali concentrare gli interventi tra quelle già attualmente meglio predisposte ad accogliere insediamenti produttivi (Agglomerati di sviluppo industriale)".

Queste aree sono:

- l'agglomerato industriale di Gioia Tauro;
- l'agglomerato industriale di Lamezia Terme;
- l'agglomerato industriale di Crotone;
- l'agglomerato industriale di Schiavonea (Corigliano, Cosenza);
- l'agglomerato industriale di Porto Salvo (Vivo Valentia);
- l'agglomerato industriale di Bisignano;
- l'area Valle del Mesima relativamente ad uno studio di fattibilità per la nascita di una nuova area di sviluppo industriale.

Sono previste due tipologie di azioni:

- l'attuazione nelle suddette aree di 20 interventi infrastrutturali (potenziamento e riqualificazione della dotazione e della funzionalità di infrastrutture di servizio e di quelle per la localizzazione e la logistica delle imprese) il cui costo è pari a 75.019.000 euro;
- la realizzazione di 7 studi di fattibilità (finalizzati alla valutazione di altrettante proposte di intervento) per un costo complessivo di 639.820 euro.

La capacità di spesa dimostrata da questo APQ è pari nei quattro anni analizzati (2002-2005) al 12%.

L'accordo di programma relativo allo **sviluppo locale** "intende attuare interventi finalizzati alla razionalizzazione e al coordinamento delle politiche a sostegno dello sviluppo locale, perseguendo nello specifico le seguenti finalità:



- assicurare la finalizzazione, l'integrazione e l'efficacia dell'intervento pubblico volto a sostenere e a rilanciare lo sviluppo delle attività produttive nella regione, attraverso operazioni mirate alla crescita di specifiche realtà di comparto realizzate da soggetti imprenditoriali particolarmente qualificati, ovvero da loro consorzi;
- armonizzare gli strumenti della programmazione negoziata attivati sul territorio con gli indirizzi programmatici adottati dalla Regione;
- conseguire l'efficienza dei procedimenti di spesa in coerenza con gli obiettivi fissati nel POR 2000-2006 e con gli obiettivi perseguiti dallo Stato in materia di razionalizzazione e semplificazione del sistema delle agevolazioni;
- favorire un ordinato procedere del trasferimento delle competenze dello Stato nelle materie in oggetto.

Sulla base delle suddette finalità sono previsti i seguenti interventi per insediamenti produttivi:

- Consorzio mediterraneo del legno per un importo di 47.994.000 euro;
- Società biomasse Italia spa per un importo di 130.695.000 euro;
- Consorzio Eurosviluppo scarl per un importo di 133.978.000 euro;
- società nuova biozenit spa per un importo di 45.634.800 euro;
- consorzio Procal imprese per un importo di 68.930.300 euro.

Un ulteriore finanziamento di 38.860.253 euro è destinato al cofinanziamento regionale di nuovi contratti di programma per investimenti nei seguenti settori:

- turismo;
- agro-industria e biotecnologie;
- informatica e telecomunicazioni;
- lavorazioni meccaniche;
- energia;
- tessile, abbigliamento, pelli e cuoio.

La capacità di spesa dimostrata da questo APQ è pari a zero per problemi inerenti il trasferimento delle risorse.

L'accordo di programma sulle **infrastrutture di trasporto** persegue le finalità di migliorare l'accessibilità al territorio regionale e l'avvicinamento dei centri di montagna ai poli costieri. Gli interventi sono riconducibili alle seguenti direttrici:

sistema stradale con adeguamenti di strade esistenti e costruzione di nuove trasversali;

- ❖ sistema portuale commerciale e turistico;
- ❖ sistema aeroportuale nella regione;
- ❖ sistema ferroviario nelle aree metropolitane di Lamezia-Catanzaro e Villa S: Giovanni-Reggio Calabria e riqualificazioni diffuse.

Sono previsti:

- ❖ 34 interventi su strade per un totale di 999,057 milioni di euro, interventi su porti
- ❖ 42 interventi sui porti per un totale di 517,505 milioni di euro;
- ❖ 16 interventi negli aeroporti per un totale di 104,883 milioni di euro;
- ❖ 5 interventi su rete ferroviaria per un totale complessivo di 300,198 milioni di euro.

Complessivamente l'accordo prevede un investimento di 1.921,643 milioni di euro.

La capacità di spesa dimostrata da questo APQ è pari nei quattro anni analizzati (2002-2005) al 6%.

L'accordo di programma sulla **Ricerca scientifica** ha come obiettivo generale quello di "favorire lo sviluppo della ricerca scientifica e il sostegno dei processi di innovazione tecnologica, nonché porre le premesse per la costruzione di una rete regionale per la ricerca e l'innovazione, attraverso la realizzazione delle condizioni per la nascita di due distretti tecnologici in Calabria":



- ❖ distretto tecnologico della logistica e della trasformazione centrato sulle opportunità offerte dal porto di Gioia Tauro;
- ❖ distretto tecnologico dei Beni culturali nell'area di Crotone.

Il costo complessivo dei due interventi è pari rispettivamente a 23,6 e 15,2 milioni di euro. La relativa capacità di spesa anche in questo caso risulta molto bassa.

## Programmazione ordinaria

Spesso in Calabria ci si dimentica delle ingenti risorse presenti nella **programmazione ordinaria**.

La figura seguente mostra le risorse ordinarie presenti rispetto a quelle comunitarie.

La spesa agricola prevista rispetto a quella totale si riduce sensibilmente nel corso degli anni pur restando ingente: passa da circa il 15% degli anni ottanta a meno del 10% degli ultimi anni.

La figura seguente evidenzia l'andamento nel corso degli anni della capacità di spesa della regione Calabria.

Stanziamanti di cassa e pagamenti totali (in meuro) in agricoltura per Unità Previsionale di Base (media 2002-2005).

Unità Previsionali di base	Stanziamanti di competenza	Pagamenti di competenza	Capacità di spesa
POR 2000 – 2006 (Asse IV - POR)	234,6	19,4	8,29
Pesca	13,1	0,9	6,93
Sistemi naturali (Asse I - POR)	117,0	23,1	19,75
Ricerca, sperimentazione e divulgazione	7,4	1,8	23,99
Contributi OO.PP.AA. E AA.PP.	1,9	1,5	76,76
Contributi Enti	40,6	35,3	87,02
Interventi miglioramento patrimonio zootecnico	4,5	0,2	5,50
Cooperazione agricola e ricambio generazionale	0,3	0,3	92,51
Sostegno finanziario imprese agricole	4,8	3,4	71,45
Ripristino potenziale danneggiato calamità naturali	91,8	5,2	5,71
Interventi strutturali rafforzamento delle filiere	60,7	17,5	28,77
Interventi infrastrutturali e opere di bonifica	7,4	3,6	48,54
Interventi residui piani annuali	60,0	16,9	28,09
Interventi di forestazione produttiva	0,7	0,08	12,12
Sviluppo strutture pesca	0,8	0,07	0,93
Sviluppo strutture caccia	4,8	1,2	24,23
Programmazione negoziata			
I. C. Leader +	10,2	0,2	2,31
Valorizzazione e salvaguardia della montagna	10,4	1,0	10,07
Tutela patrimonio forestale e sviluppo demanio	238,0	233,2	97,99
APQ Manutenzione del territorio-Forestazione	46,4	16,1	34,73
<b>Totale</b>	<b>1.087,7</b>	<b>388,1</b>	<b>35,68</b>
<b>Fondi comunitari</b>	<b>374,9</b>	<b>43,7</b>	<b>11,65</b>
<b>Fondi ordinari</b>	<b>712,8</b>	<b>344,4</b>	<b>48,32</b>
<b>Comunitari su ordinari</b>	<b>52,60</b>	<b>12,68</b>	
<b>Comunitari su totale</b>	<b>34,47</b>	<b>11,26</b>	

Fonte: Regione Calabria, Conti consuntivi, vari anni.

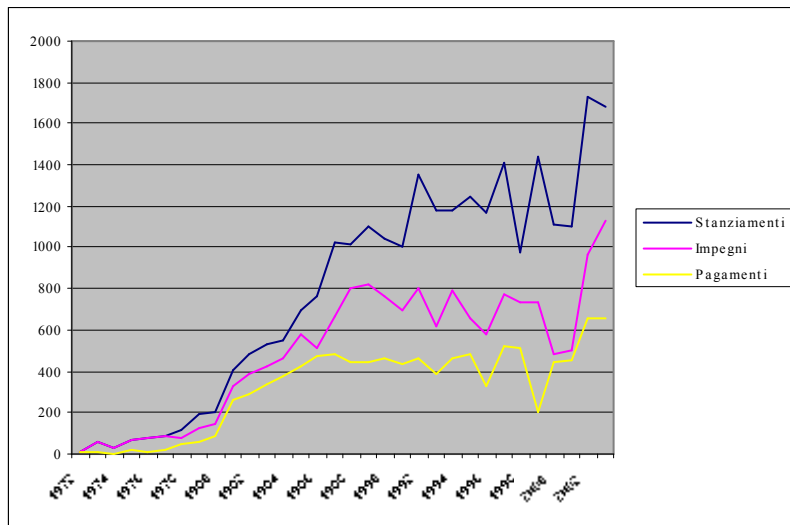
E' evidente che a fronte di stanziamenti cospicui, i pagamenti non riescono a superare annualmente la somma di 400-600 milioni di euro, per cui la capacità di spesa regionale in agricoltura si attesta sul 35%.

Un primo nodo da sciogliere è quindi quello di aumentare la capacità di spesa per avere un impatto più positivo sul settore. Questo in considerazione anche del fatto che i pagamenti annuali si raggiungono grazie ai contributi erogati al settore forestale, agli enti strumentali e alle



Organizzazioni Professionali. Pochi contributi raggiungono le aziende o quei programmi che maggiormente possono incidere sullo sviluppo del settore.

Andamento degli stanziamenti, degli impegni e dei pagamenti della spesa agricola (in meuro)



Fonte: Regione Calabria, Conti consuntivi, vari anni.

Infatti, la capacità di spesa più alta si registra nelle seguenti unità previsionali di base: Contributi alle organizzazioni professionali agricole e agli Enti strumentali (80% circa), al sostegno finanziario delle imprese che equivale al pagamento degli interessi sui mutui (50-60%), alla forestazione (94%), alle opere di infrastrutturazione e bonifiche (43%). Solo questi settori assorbono l'85% dei pagamenti complessivi. Il solo settore forestale assorbe il 74% dei pagamenti complessivi.

Infine, va segnalato che una migliore capacità di spesa si ottiene nei fondi ordinari (50%) rispetto a quelli comunitari (14%).

L'incidenza degli stanziamenti previsti sulla PLV e sul Valore Aggiunto è pari rispettivamente a poco più dell'80% e del 115%.

Ovviamente l'incidenza cambia e di molto se il riferimento è ai soli pagamenti, cioè a quello che effettivamente viene erogato al settore.